

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CPIA CROTONE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIA CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1754 del 08/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2020 con delibera n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Crotona copre una superficie di 1.716 chilometri quadrati e comprende 27 comuni e 174.712 abitanti. Le dinamiche del mercato del lavoro evidenziano un tasso di disoccupazione pari al 31,5%, valore superiore sia al dato regionale (22,9%) che a quello nazionale (11,9%). Numerosissime sono le persone che emigrano al nord o all'estero in cerca di prima occupazione.

Se si guarda alle statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni), si registra nell'area di Crotona un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale. Sebbene la percentuale dei giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente la scuola, non conseguendo diplomi di secondo grado né attestati di formazione professionale, sia scesa in Calabria al 15,7% nel 2014, essa rimane ancora distante dall'obiettivo europeo del 10% previsto per il 2020.

Il "richiamo della strada" è spesso la sola alternativa possibile con il rischio di scivolare verso attività devianti e criminali. Inoltre, il territorio della provincia crotonese è anche sede di Centri di prima accoglienza per stranieri e pertanto rappresenta una meta per persone provenienti da paesi caratterizzati da situazioni di conflitto politiche militari e/o da gravi crisi economiche e sociali che spesso, per la loro fragilità, diventano facili prede della criminalità organizzata. E' insomma un contesto molto povero e difficile quello in cui operano i docenti del Centro.

Inoltre, il CPIA di Crotona incardina nel suo bacino altri due punti di erogazione presso la Casa Circondariale di Crotona, una struttura riaperta da qualche anno e che

ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e la problematicità degli iscritti, la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con la sede centrale, assume una configurazione autonoma. Essa si rivolge ad un'utenza adulta estremamente eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi come fondamentale soggetto educativo. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli. Per questo, la didattica in carcere (più che in altri luoghi) richiede di programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono. Necessita di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni stimolo proveniente dai corsisti. Resta comunque da evidenziare come l'opportunità che offre la scuola sia forse unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante offerta di scambio e confronto con l'esterno. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livello dello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

Il CPIA in quanto istituzione autonoma dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. 263/2012, persegue la finalità di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta attraverso percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana- AALI- destinati agli adulti stranieri e/o i ragazzi che abbiano compiuto 16 anni per far conseguire loro un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa, e percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e della certificazione delle competenze di base dell'obbligo scolastico relative all'area degli insegnamenti generali dei tecnici e dei professionali. Inoltre, per rispondere in modo efficace alle esigenze formative e ai bisogni del territorio il CPIA realizza azioni di raccordi tra i percorsi di I livello e i percorsi di apprendistato, ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia. A tale scopo il CPIA di Crotone stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea

con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - con iniziative coerenti con le finalità istituzionali che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate, e favoriscono il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

I NOSTRI ISCRITTI

Saranno motivati al rientro in formazione e quindi a frequentare il CPIA i seguenti target:

- Adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Giovani che hanno compiuto i 16 anni di età che non hanno assolto all'obbligo di istruzione;
- Adulti che intendono seguire **corsi di informatica, di inglese, spagnolo, tedesco, di attività motoria...ecc.** come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa);
- Adulti stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE, che sostengono la prova di **accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Crotone.**
- Adulti stranieri appena giunti in Italia, iscritti ai percorsi modulari di **Formazione Civica** previsti per i richiedenti permesso di soggiorno.
- Giovani che hanno abbandonato la scuola prematuramente;
- NEET (Not in Education, Employment or Training), giovani non più inseriti in un percorso scolastico/formativo ma neppure impegnati in un'attività lavorativa;
- Adulti stranieri che intendono iscriversi ai **Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.**

Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto e che derivano dal proprio vissuto.

Il riconoscimento dei crediti e dei debiti avviene ad opera di una Commissione che, su richiesta dei corsisti, valuta e riconosce crediti acquisiti in contesti formali, non

formali e informali e individua la durata complessiva del percorso personalizzato attraverso la definizione di uno specifico Patto Formativo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CPIA CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM047007
Indirizzo	VIA GIOACCHINO DA FIORE SNC CROTONE 88900 CROTONE
Email	KRMM047007@istruzione.it
Pec	KRMM047007@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.cpiakr.gov.it

❖ CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (PLESSO)

Ordine scuola	CENTRO TERRITORIALE
Codice	KRCT703009
Indirizzo	VIA G. DA FIORE CROTONE 88900 CROTONE

❖ ALFABETTIZZAZIONE SEDE CARCERARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE70301N
Indirizzo	CASA CIRCONDARIALE CROTONE PASSOVECCHIO CROTONE CROTONE

❖ CORSI PRIMO LIVELLO EX LICENZA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	KRMM70301L
Indirizzo	CASA CIRCONDARIALE CROTONE PASOVECCHIO CROTONE CROTONE

Approfondimento

Il CPIA di Crotone è una scuola di giovane istituzione. Occorre infatti ricordare che i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) sono stati attivati nel 2012 in Italia per promuovere l'istruzione degli adulti, di cui ancora oggi il 45% non possiede un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Recenti studi hanno rilevato che 12,6 milioni di individui di età compresa tra i 25 e 64 anni non hanno un titolo di studio più alto del diploma di scuola secondaria di primo grado. I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sono istituzioni scolastiche autonome articolate in reti territoriali di servizio rivolte alla popolazione adulta con basse qualificazioni destinate a far conseguire titoli di studio più elevati e a potenziare le competenze di base.

In quanto reti territoriali di servizio, i CPIA costituiscono uno degli organismi principali dell'apprendimento permanente a livello locale in Italia (art. 4, comma 55 della Legge 92/2012). Le indagini nazionali condotte sul sistema di istruzione degli adulti da INDIRE ed INVALSI consegnano un quadro complesso e articolato. In 5 anni è stato costruito un quadro normativo di riferimento comune per l'istruzione degli adulti, si sono moltiplicate le sedi (oltre 2000), sono aumentati gli adulti che frequentano i percorsi di istruzione erogati dai CPIA (quasi 250mila); si sono sviluppati progetti e attività di ricerca sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti in collaborazione con Università ed Enti di ricerca. Il sistema di istruzione rivolto agli adulti, storicamente partito dalle scuole popolari destinate agli analfabeti, istituite nel 1947 e soppresse nel 1982, è passato ai corsi di alfabetizzazione per il conseguimento della licenza elementare e poi ai corsi per lavoratori per il conseguimento della licenza di scuola media, destinati a coloro che per contratto di lavoro potevano usufruire di permessi retribuiti per 150 ore annuali da destinare alla frequenza scolastica.

Il “corso per lavoratori” della scuola media “C.Alvaro” di Crotona esisteva già da una decina di anni, quando nel 1997 con l’OM n ° 455, è diventato CTP (Centro Territoriale Permanente). Quest’istituzione univa in un’unica organizzazione corsi di alfabetizzazione e corsi di Licenza media. Con il passare degli anni il CTP si è arricchito di corsi brevi finalizzati all’arricchimento culturale e all’alfabetizzazione funzionale (corsi di lingua straniera e corsi di informatica) che hanno coinvolto migliaia di adulti. In seguito, con effetto dal 1 settembre 2015 è stato istituito il “CPIA di CROTONE” la tipologia di utenti è cambiata rispetto agli originari CTP e si è polarizzata tra stranieri nei corsi di alfabetizzazione e giovani adulti e adulti privi del titolo di studio (italiani e stranieri) nei corsi di primo e di secondo livello. Gli utenti (anziani e adulti con scarse competenze linguistiche in altre lingue e competenze digitali) che per anni hanno costituito una parte consistente degli iscritti, sono confluiti nei corsi di ampliamento dell’offerta formativa aventi carattere residuale nell’organizzazione del CPIA. Recentemente il forte processo immigratorio ha portato ad un aumento del numero di corsisti extracomunitari, provenienti da associazioni come: Croce Rossa, Misericordia ICR, Agorà di Sovereto, Agorà di Farina, ProciV, Archè, Agape, Gratal, Baobab, Kroton, Community, Centro del Principe, S.Maria e Villa S.Francesco (Rocca Bernarda), gruppo appartamento “Dalla parte dei ragazzi”.

Dopo la conquista dell'autonomia, a partire dal mese di settembre 2015 il Cpia di Crotona ha avuto il suo primo dirigente scolastico nella persona dell'ingegnere Giuseppe Cerrelli che, per maturata anzianità di servizio, è stato poi posto in quiescenza al termine dello stesso anno scolastico. Dal mese di settembre 2016 ad agosto 2019 l'istituto è stato affidato in reggenza. Nel frattempo sono state assegnate due sedi staccate con proprio codice meccanografico presso la Casa Circondariale di Crotona. Nell'anno scolastico 2019/ 2020 è stata nominata dirigente la Dottoressa Francesca Rosaria Vitelli che è stata poi trasferita ad altra sede. Nel corrente anno scolastico, 2020/2021, il Cpia di Crotona è diretto dalla Dottoressa Maria Rosaria Longo.

Per volgere al meglio il compito istituzionale cui è preposto e ampliare la propria offerta formativa, il CPIA ha avviato numerose forme di

collaborazione sinergiche, orientate al conseguimento di risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo così da confermare e rafforzare l'identità del CIA nel territorio di competenza e rispondere alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il modo del lavoro e delle professioni.

Rete Territoriale di Servizio

La Rete Territoriale di Servizio del CIA di Crotone è così articolata:

A: unità amministrativa (sede centrale e punti d'erogazione di primo livello) dove si realizzano percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La **Sede amministrativa** situata in via **Gioacchino da Fiore** è la sede dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, degli Uffici di Amministrativi e di Segreteria ed è anche **punto di erogazione di percorsi di alfabetizzazione e di primo livello**.

Sedi Associate

Comune sede	Denominazione	Indirizzo	cod. MIUR
Punto di erogazione del servizio	Punto di erogazione del servizio		

Crotone	CPIA	Via Gioacchino da Fiore	KRMM047007
Crotone	CPIA	Via Gioacchino da Fiore	KRCT703009
Crotone	Scuola Carceraria-	Località Passovecchio	KREE70301N Alfabetizzazione A2
Crotone	Scuola Carceraria-	Località Passovecchio	KRMM70301L primo livello

B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello).

Il CPIA si riferisce, anche, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado che realizzano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono “**incardinati**” nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

In quanto unità didattica, il CPIA di Crotone ha stipulato accordi di rete, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 275/1999 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l’altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, anche, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie. Il CPIA è capofila della rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello. Ai sensi del punto 3.3 del Decreto MIUR 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10) la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le “misure di sistema”.

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Le “misure di sistema” sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono:

- gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche;
- la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale digitale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

ELENCO DEI CORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO (“CORSI SERALI”) PRESSO GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO AFFERENTI LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO DEL CPIA DI CROTONE

Comune sede	Denominazione Punto di erogazione del servizio	Indirizzi attivati	cod. MIUR -
Crotone- Via Gioacchino	Istruzione tecnica (ITG	-Costruzioni, ambiente e territorio.	KRIS00900G



da Fiore	Santoni)		
Crotone -Via Tito Minniti,25	ITI Donegani		KRTF02000T
Crotone - Via Carducci	IIS " Ciliberto- Lucifero " (ITC7I.T.T.L)	-Trasporti e logistica- costruzione del mezzo - nuovo indirizzo "SIA" ITSI- Sistemi informativi Aziendali	KRIS01200B KRTD012513
Cutro- Via Giovanni XXIII	c/o IIS Polo di Cutro (IPA) Polo di Cutro (ITC)	-Agricoltura e sviluppo rurale - Giuridico- economico- Aziendale	KRIS006004
Isola di Capo Rizzuto - Via Volandrino (Le Castella)	c/o IIS Polo di Cutro (IPSSAR)	-Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.	KRIS006004
Cotronei - Via Laghi Silani	c/o IIS Cotronei	-produzioni industriali e artigianali-AFI	KRIS00200R
Verzino - Via Nazionale	c/o IIS Cotronei (I PSIA)	-servizi commerciali	KRIS00200R

Petilia Policastro Via Dell'Assunta	c/o IIS Cotronei (IPSIA)	-arredi e forniture d'interni	KRIS00200R
Cirò Marina -KR Piazza Kennedy Via S. Francesco	c/o IIS " Gangale " Cirò (ITCG) " Gangale " Cirò (IPSAR)	-Costruzioni ambiente e territorio -Amministrazione finanza e marketing -alberghiero enogastronomia	KRTD004503 KRRH004501

Durante l'anno si prevedono incontri informativi in accordo con i docenti referenti sull'orientamento con istituti superiori in occasione delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado. Si prevedono inoltre incontri informativi/formativi con referenti degli istituti superiori e degli enti di formazione professionale, Patronato, Centro per l'impiego.

Al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - come **unità formativa** (Regolamento, art.2 comma 5, Accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa) - per ampliare la propria offerta, stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. In particolare l'istituzione scolastica:

- a) Stipula convenzioni con Università, Regioni ed enti pubblici;
- b) Stipula intese contrattuali con associazioni, privati e con il Terzo Settore;
- c) Partecipa ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che

realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Entrano a far parte di tale rete tutti i soggetti che nel territorio si occupano di Educazione degli adulti e che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti di tipo formale, informale e non formale. Tra i partecipanti alla rete vengono stipulate apposite convenzioni finalizzate alla formazione e all'integrazione sociale e lavorativa degli studenti. Sono inoltre previsti accordi con gli IIS del territorio di riferimento, col fine di orientare ed integrare nel modo più efficace gli studenti minori stranieri non alfabetizzati nella lingua italiana, inseriti nei percorsi scolastici istituzionali erogati in fascia oraria diurna. Detti accordi, aventi per oggetto attività didattiche e prevedenti anche scambio temporaneo di docenti (DPR275/99 art.7), sono prioritariamente finalizzati a consentire l'accesso, la fruizione e la continuità di frequenza alla formazione ed istruzione da parte di utenti minori altrimenti limitati nel proseguimento degli studi. Gli accordi impegnano i sottoscrittori a strutturare percorsi integrati di:

- potenziamento dell'alfabetizzazione in italiano L2 per gli studenti minori non alfabetizzati nella lingua italiana degli IIS, quindicenni compresi;
- potenziamento delle competenze di base e conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione presso il CPIA per gli studenti degli IIS;
- percorsi IEFP, qualora ne fossero sprovvisti; □
- orientamento professionale mediante attività didattica laboratoriale rivolti agli studenti del CPIA da realizzarsi presso la sede degli IIS.

Tra le iniziative in fieri ricordiamo:

- l'Accordo di rete con gli altri CPIA d'Italia attraverso la rete SICPIA;
- l'Adesione alla Rete Italiana Istruzione degli adulti RIDAP;
- l'Adesione alla Rete per Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (CPIA CZ);
- un Accordo con la Prefettura di Crotona per la realizzazione delle sessioni di Educazione Civica;
- un Protocollo con le organizzazioni del terzo settore (Agorà Kroton, Pro Civ ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community) che

operano nel territorio della Provincia di Crotone fornendo supporto in favore di fasce deboli della popolazione attraverso i centri Siproimi. L'intesa mira a potenziare la rete territoriale con organizzazioni di sistema che possano accrescere i servizi in favore dei beneficiari in tema di integrazione, supporto all'autonomia, accesso ai servizi, inserimento scolastico, mediazione culturale, inserimento abitativo e lavorativo. I beneficiari del progetto SIPROIMI sono uomini e donne singoli/e, famiglie monoparentali e nucleari, che alloggiano in strutture comunitarie e appartamenti distribuiti nel territorio della Provincia di Crotone e vengono accompagnati durante il loro percorso di integrazione da un'equipe multidisciplinare. Si tratta, quindi, di un'accoglienza integrata dove la persona è parte attiva nello sviluppo del suo progetto di vita e può contare su un sostegno a tutto tondo garantito sia dall'equipe del progetto sia da collaboratori esterni;

- un protocollo per l'accreditamento della scuola CPIA, come Test Center AICA associato sotto il Test Center Capofila AIGR0001 per il rilascio di tutte le certificazioni Informatiche ICDL previste da AICA e offrire la possibilità di prendere titoli e certificazioni informatiche agli adulti del territorio;
- la manifestazione d'interesse a collaborare con gli istituti di secondo grado di Crotone per il Patto Educativo di Comunità;
- i protocolli d'intesa siglati con l'IIS "Ciliberto- Lucifero" per partecipare al Programma di azioni Monitor 440;
- la rete di scopo, di cui il CPIA di Crotone è capofila, per la realizzazione del Piano Pluriennale di formazione del personale scolastico previsto dal Progetto FAMI.

Sul fronte interno, per il triennio di riferimento, si auspica la realizzazione di un'idea di scuola come learning in progress che partecipi le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, sviluppandole e implementandole secondo un'ottica di condivisione, sensibile a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche tali da rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali e di proposte anche in

merito alla formazione e all'aggiornamento.

La scuola in carcere

Dal 21/01/2019 l'USR per la Calabria ha attivato due punti di erogazione del CPIA presso la Casa Circondariale di Crotona con assegnazione di propri codici meccanografici :

- Corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A2- c.m.KREE70301N ;
- Primo livello: primo periodo didattico (ex Licenza Media) e 2° periodo didattico- c.m. KREE70301L .

Il **CPIA** svolge la propria azione educativa anche all'interno della Casa Circondariale di Crotona, una struttura riaperta da qualche anno e che ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il CPIA, assume una configurazione autonoma. La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza adulta estremamente eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi, come fondamentale soggetto educativo. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) richiede di programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono. Necessita di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni stimolo proveniente dai corsisti. Resta comunque da evidenziare come l'opportunità che offre la scuola sia forse unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante offerta di scambio e confronto con l'esterno. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livello dello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

Finalità della scuola in carcere:

La scuola si propone di:

- rendere protagonista il soggetto attraverso una formazione che aiuti a comprendere: principi, valori sociali e norme di comportamento, necessari ad organizzare la vita personale e sociale nel rispetto della legalità;
- favorire l'acquisizione di strumenti di comunicazione funzionali, sia dal punto di vista pratico, che per i processi di acculturazione;
- acquisire competenze;
- conseguire un titolo di studio.

Contesto e Corsi in carcere:

L'iscrizione a scuola è libera durante l'anno scolastico. La scuola in carcere presenta un'articolazione modulare della programmazione, in modo da certificare l'acquisizione di crediti e da riconoscere competenze pregresse. Si propone per ogni studente la compilazione di un libretto che certifichi i corsi fatti e i titoli raggiunti, oltre alle competenze già registrate in ingresso. I tempi e i modi di attuazione della programmazione sono costantemente revisionabili, soprattutto in funzione della motivazione allo studio degli alunni.

La valutazione nel primo livello e nell'Alfabetizzazione avviene con scrutinio quadrimestrale con sessioni di esame per il livello A2 diffuse nel corso dell'anno e generalmente a dicembre, marzo e giugno.



ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA 2020.pdf



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Multimediale	1
Aule	Proiezioni	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	71
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La legge 107/15 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica dinamica di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento.

In tale ottica è indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie per implementare le quali vanno individuate idonee risorse e ciò anche in relazione a quelli che sono gli step previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Al CPIA di Crotona è stata assegnata una sede propria presso l'ex Stazione Unica Appaltante in via Gioacchino da Fiore a Crotona che necessita di attrezzature e di materiale atti a garantire il miglior funzionamento dell'attività didattica e di un maggior numero di aule.

La dotazione di strumentazioni dell'Istituto è così costituita:

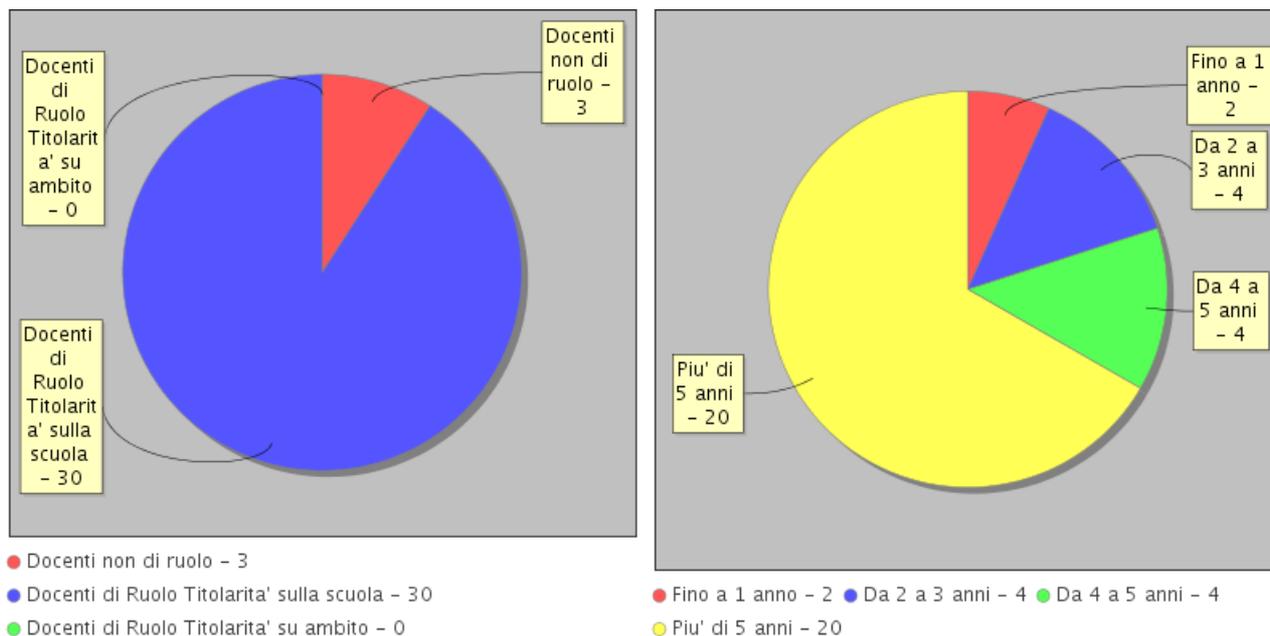
- n° 6 aule;
- n°1 laboratorio Informatico costituito da n°15 terminali, 1 pc server e LIM;
- n°1 laboratorio informatico mobile costituito da 30 pc portatili;
- n°4/6 aule corredate da monitor touch screen;
- un laboratorio informatico presso la Casa Circondariale di Crotona corredate da 9 pc e un monitor touch screen;
- n°2/6 aule corredate di LIM
- n° 3 pc negli uffici di Segreteria con stampante;
- N1 pc in Presidenza con stampante;
- n°1 pc con stampante nello spazio docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	2
Personale ATA	5

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

In quanto istituzione autonoma, il CPIA di Crotona ha:

un suo dirigente scolastico nella persona della Dottoressa Maria Rosaria Longo,

un sostituto Facente Funzioni DSGA (Dott.ssa Angela Rosa Sestito);

due unità di personale amministrativo,

due Collaboratori, integrati per il corrente anno da altre due unità aggiuntive "Covid" fino al termine delle lezioni.

L' organico docenti conta 27 unità in totale e precisamente:

- sette insegnanti di scuola primaria, di cui due di potenziamento presso la sede centrale;
- due insegnanti di scuola primaria presso la Casa Circondariale;
- quattro docenti di scuola secondaria di primo grado presso la sede staccata della Casa Circondariale;
- quattordici docenti di scuola secondaria di primo grado, di cui due di potenziamento presso la sede centrale di via Gioacchino da Fiore.

(Per ulteriori dettagli si rimanda al file riportato in allegato con tutti i dati di organico di diritto elaborati dal SIDI)

Fabbisogno di Organico - CPIA di Crotone

Per quanto definito nel presente PTOF e considerato il costante aumento degli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione, al fine dell'indicazione del fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali, nella loro generalità, ferma restando la possibilità di modifiche del prospetto medesimo, in funzione delle eventuali necessità e/o adeguamenti che dovessero intervenire in ciascuno degli anni scolastici di riferimento, si richiede **un aumento** dei docenti alfabetizzatori e si dettagliano i seguenti prospetti, nei quali sono indicate le necessità strumentali e delle singole unità di personale, distinte per profili e quantità.

AALI- Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Percorsi	Annualità	Alfabetizzatori	Motivazione:
AALI SEDE	a.s. 2020-21	7 (di cui 2 di potenziamento)	Nel corrente anno il numero degli alfabetizzatori si è rilevato altamente insufficiente (si pensi che attualmente abbiamo trecento corsisti e solo sette docenti, di cui 2 di potenziamento). Pertanto, si chiede l'integrazione di almeno tre docenti alfabetizzatori per poter coprire l'offerta formativa, considerato che per la determinazione dell'organico si applica il parametro di un docente ogni sedici alunni
	a.s. 2021-22	10 + 2 di potenziamento	



			<p>(DPR 263/2012).</p> <p>Tutto ciò per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · poter rispondere all'aumento costante di corsisti stranieri che richiedono i percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana; · realizzare i percorsi di AALI in due fasce orarie, considerata la mancanza di aule sufficienti ad ospitare tutti gli alunni contemporaneamente; · realizzare i percorsi di istruzione primaria per gli adulti che hanno frequentato tale percorso.
AALI CC		2	<ul style="list-style-type: none"> · Per realizzare i percorsi di AALI . · Presenza di corsisti non alfabetizzati.

Percorsi di istruzione di 1° livello- primo periodo e secondo periodo didattico.

Classe concorso	di	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	SI CHIEDE IL MANTENIMENTO DELL'ATTUALE ORGANICO DI DIRITTO:
LETTERE A-22		4+ 1 C.C.	4+ 1 C.C.	4+ 1 C.C.	· Per la piena realizzazione dei percorsi di 1° livello, 1° e 2°



SCIENZE MATEMATICHE A-28	3+ 1 C.C.	3+ 1 C.C.	3+ 1C.C.	<p>periodo didattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per la piena realizzazione dei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana per gli stranieri previsti dai moduli di estensione di 200 del primo periodo e finalizzati all'acquisizione di competenze previste dal livello B1 del quadro di riferimento europeo. Per le attività di formazione civica di cui al DPR 179/2011. Per la realizzazione dei percorsi di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa. Percorsi di italiano per discenti stranieri anche per supporto ai docenti alfabetizzatori. Si chiede la conferma di 3 unità di potenziamento nelle classi A22, A-28, A-23 <p>(con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III) per realizzare interventi di alfabetizzazione per stranieri, interventi mirati su piccoli gruppi finalizzati ad attività di comprensione del testo e</p>
TECNOLOGIA A-60	1	1	1	
INGLESE AB-25	2+ 1 C.C.	2+ 1 C.C.	2+ 1C.C.	
1SPAGNOLO AC-25	1	1	1	
FRANCESE AA-25	1	1	1	
TEDESCO AD-25	1	1	1	
ITALIANO L2 A-23	2	2 POTENZIAMENTO	4	

				ampliamento lessicale, uso degli strumenti della logica, nonché di problemi concernenti quantità, estensioni e figure spaziali.
--	--	--	--	---

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri

come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	4	2 già in organico + 2 per garantire un'adeguata risposta a tutti gli adempimenti amministrativi e contabili dell'istituzione scolastica che deve garantire un servizio continuo spalmato su turni anti e pomeridiani.
Collaboratore scolastico	6	viene chiesto il potenziamento dei collaboratori scolastici per garantire la copertura della scuola aperta dal mattino alla sera ed anche in caso di assenza di una unità.
Assistente tecnico pratico	1	Figura indispensabile per la realizzazione della didattica digitale, la manutenzione e il controllo di hardware e software delle apparecchiature digitali ed informatiche.



ALLEGATI:

DATI ORGANICO SIDI 2020 21.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente documento, piuttosto che su un monitoraggio negli anni di azioni precedentemente programmate, mira a definire azioni che migliorino gli standard di qualità dell'Istituzione Scolastica.

Le priorità del RAV dimostrano bene che obiettivo della Scuola è quello di rispondere ai bisogni formativi di adulti e giovani-adulti, italiani e stranieri per favorirne l'integrazione nella comunità territoriale e nel mondo del lavoro.

Dall'analisi dei bisogni formativi della popolazione presente nel territorio, emerge che è necessario contrastare fortemente la dispersione scolastica e innalzare il livello di istruzione di base per eliminare le differenze socio-culturali e fornire strumenti culturali che consentano di proseguire gli studi e accedere al mondo del lavoro.

La Formazione del personale, la collaborazione sinergica in una rete di scuole, associazioni, enti, la didattica collegiale a partire dall'accertamento delle competenze in ingresso: tutto ciò è considerato dal CPIA di Crotone l'insieme degli strumenti necessari e imprescindibili per raggiungere i traguardi prioritari.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali, prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

Traguardi

Innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta attraverso l'individualizzazione e la flessibilità dei percorsi e per agevolare l'accesso a livelli superiori di istruzione.

Priorità

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

Traguardi

Consolidare la cultura e la prassi del curricolo verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori sedi di percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'accordo di rete e l'attivazione di percorsi "INTEGRATI".

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

Traguardi

Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, e garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità a quanti si reimmettono nei percorsi di istruzione-formazione.

Priorità

Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione.

Traguardi

Digitalizzare le figure formative ed educative per una competente ed equilibrata educazione alla cittadinanza digitale.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. In questo senso, le finalità del Piano di Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 sono espresse in continuità con quelle già perseguite dall'Istituto nel triennio precedente e tenuti presenti i successi e le criticità emersi durante il corso di quest'ultimo, facendo tesoro del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la realtà come comunità educante della nostra scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione **di nuovo modello operativo** che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti.

Con il Piano di Offerta Formativa la Scuola si propone di realizzare la sua autonomia funzionale finalizzata sia al successo formativo e allo sviluppo della persona sia al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso:

- la promozione dell'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano
- l'offerta di ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a



ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni • lo sviluppo della consapevolezza e della conoscenza - sia all'interno sia all'esterno dell'istituto - degli elementi caratterizzanti l'Istituto stesso • il rafforzamento delle forme di raccordo, collaborazione e di coordinamento con il territorio • l'integrazione e la diffusione delle possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per una gestione sempre più efficace dell'organizzazione interna e delle comunicazioni • l'attenzione a privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva • la promozione dell'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Il CPIA di Crotona è una scuola inclusiva, accoglie tutti gli alunni assicurandone il successo formativo, indipendentemente dello sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale: senza distinzione per la loro origine , il sesso, la convinzione religiosa o la situazione familiare. Esso è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione



delle iniziative d'istruzione e formazione degli adulti che decidono di rientrare in un percorso formativo. Si cerca di andare incontro alle esigenze di tipo socioculturale delle persone più svantaggiate e con le tecnologie adeguate. Uno degli obiettivi più importanti che si vuole perseguire nel nostro Centro è l'inclusione digitale che, per le persone con maggior disagio nell'apprendimento, è un modo per arrivare all'inclusione sociale, alla partecipazione attiva, all'aumento dell'autostima per i progressi compiuti.

Il moderno progresso tecnologico e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutti i campi della vita sociale richiede che " tutti vengano messi nella condizione di avvalersi del computer, dei software e dei servizi internet".

L'accessibilità e l'usabilità sono fattori indispensabili per selezionare strumenti didattici che siano ottimali nel favorire l'integrazione sul piano operativo, nell'accesso ai contenuti, nella costruzione di specifiche competenze in ciascuno studente, nel rispetto delle sue caratteristiche individuali. I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezze in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire conoscere meglio l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di "apprendere ad apprendere", in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Fornire efficaci servizi di supporto agli studenti:
orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo,



attività metacognitive, didattica laboratoriale, attività pratiche e assicurare l'impiego di metodologie didattiche efficaci, in linea con la ricerca attuale e attente al recepimento delle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ottimizzare gli spazi per creare ambienti di apprendimento. Dotare ogni aula di dispositivi per la proiezione fissi (LIM) ,PC e Tablet. Sviluppare UDA da utilizzare in DDI, essere in grado di utilizzare le applicazioni (Moodle, Google Classroom, Opedia).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Permettere agli studenti adulti di elevare il proprio livello di istruzione personale attraverso l'individualizzazione e la flessibilità dei

percorsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"Obiettivo:" Rafforzare le competenze dei docenti negli interventi di inclusione e integrazione: percorsi formativi per il C.D.D. - gruppo di lavoro a supporto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire la continuità tra AALI e 1° livello. Collaborare allo

sviluppo sul territorio di un efficace sistema d'istruzione degli adulti (anche attraverso reti territoriali).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Controllo e contenimento dei rischi di irregolarità nella frequenza scolastica o di abbandono.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la qualificazione del personale anche attraverso iniziative di formazione. Partecipare a progetti di formazione europei.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere organici raccordi tra il CPIA e gli istituti superiori del territorio che attivano corsi per adulti. Migliorare gli accordi con le associazioni che operano nel campo dell' accoglienza ed integrazione culturale dei cittadini stranieri. Attivare collaborazione con le associazioni di categoria che offrono corsi professionalizzanti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO/DIDATTICI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA E ATTIVAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DOCENTE E DI OGNI PROFESSIONALITÀ PRESENTE NELL'ISTITUTO NEI VARI AMBITI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Team per l'innovazione digitale

Risultati Attesi

Costituzione gruppo di lavoro per l'inclusione. Pratiche e strategie didattiche che concorrono a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo

per il successo formativo. Formazione del personale. Implementazione della distribuzione , in comodato d'uso, di tablet e device informatici agli alunni con difficoltà economiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE IL BENESSERE E PREVENIRE IL DISAGIO DI TUTTI I MEMBRI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti
Genitori	Consulenti esterni n.2 psicologi

Responsabile

Dirigente

Docente referente del progetto

Risultati Attesi

Attivazione di uno Sportello di Ascolto e di Sostegno Psicologico quale misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico e come punto di riferimento , come uno spazio che offre accoglienza e ascolto e che, come tale, si occupa anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali.



❖ ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Descrizione Percorso

Il progetto è pensato per far conoscere concetti semplici ma basilari di informatica. La cultura digitale oramai diventa un elemento essenziale perché gli studenti possano comprendere e agire sul mondo che li circonda attualmente e in futuro. Comprendere il pensiero computazionale e la logica che sottende la tecnologia attuale è importante per scelte consapevoli e critiche. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i corsisti sulle possibilità e le interferenze che tale strumento può offrire.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare un'istruzione centrata sugli apprendimenti (non sull'insegnamento), insegnamento centrato sullo studente (piuttosto che sulla didattica), istruzione che tiene conto degli specifici bisogni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ottimizzare gli spazi per creare ambienti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e

soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare con figure interne ed esterne il supporto ai bisogni educativi per il recupero delle situazioni di disagio e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Collaborare allo sviluppo sul territorio di un efficace sistema d'istruzione degli adulti (anche attraverso reti territoriali).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Mantenere e implementare l'organizzazione dei compiti e delle responsabilità all'interno del C.d.D.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti collegata al miglioramento del sistema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Affermare una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (promuovendo anche accordi con componenti della comunità locale, rivolgendosi sia a soggetti pubblici che privati) e che favorisce l'interazione tra gli studenti e le comunità locali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORNIRE COMPETENZE DI BASE PER L'UTILIZZO
DEL COMPUTER E DELLA RETE INTERNET.**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti

Responsabile

Team per l'innovazione digitale

Docente di matematica in organico.

Risultati Attesi

Conoscere le problematiche relative al computer e al mondo dell'informatica. Acquisire capacità basilari di utilizzo di un sistema Windows. Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software. Conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione.

❖ LE TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA, DEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E DEI PROCESSI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE.

Descrizione Percorso

Il progetto intende fornire risposta sia al bisogno di innovazione e di razionalizzazione dei processi informativi e di comunicazione, comune a tutte le organizzazioni pubbliche, sia all'esigenza sempre più sentita, specifica del mondo della scuola, di superare i modelli tradizionali dell'insegnamento apprendimento in favore di paradigmi più efficaci nella costruzione di competenze stabili, perseguibili grazie all'impiego delle tecnologie. Pertanto, in conformità alla lettura dei bisogni, si prevede di intervenire su tre diversi assi:

- Asse della didattica : abilitare e favorire l'impiego regolare e diffuso delle TIC



a supporto della didattica.

- Asse dell'organizzazione: razionalizzare e semplificare i processi interni ed esterni docenti-segreteria- utenti tramite l'uso delle TIC.
- Asse della comunicazione e della trasparenza: migliorare e rendere più tempestive le comunicazioni scuola-famiglia tramite l'uso delle TIC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Fornire efficaci servizi di supporto : orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, attività metacognitive, didattica laboratoriale, attività pratiche. Assicurare l'impiego di metodologie didattiche efficaci, in linea con la ricerca attuale e attente al recepimento delle buone pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creazione di ambienti che si avvalgono dell'uso delle tecnologie:

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo

e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare le competenze dei docenti negli interventi di inclusione e integrazione: percorsi formativi per il C.d.D. - gruppo di lavoro a supporto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione.

"Obiettivo:" Mantenere la continuità dello sportello di ascolto psicologico per studenti, docenti, famiglie e personale ATA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Mantenere e implementare l'organizzazione dei compiti e delle responsabilità all'interno del C.d.D

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti collegata al miglioramento del sistema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Proseguire nei processi di collaborazione con realtà territoriali ad ampio raggio, dal Comune a Enti e Associazioni regionali e nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo formativo di tutti gli studenti, anche e soprattutto degli allievi con Bisogni Educativi Speciali , prevenendo e recuperando la situazione di disagio e la dispersione scolastica motivazionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni sia didattiche sia di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Impiego regolare e competente delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E
FORMAZIONE DEL PERSONALE .**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Team per l'innovazione digitale

Risultati Attesi

La dematerializzazione dei processi interni (comunicazioni, registrazioni, ecc.) secondo le nuove disposizioni legislative; l'attivazione della conservazione documentale; la riorganizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica in relazione ai procedimenti digitalizzati; l'accesso telematico (tramite il sito web dell'Istituzione) a dati, documenti e procedimenti per la fruizione e riutilizzo da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati; l'installazione di LIM e videoproiettori per tutte le aule dell'Istituzione scolastica; la diffusione di notebook personali ai docenti; l'implementazione dell'utilizzo del registro elettronico sostitutivo del cartaceo; la formazione per tutti gli operatori (sia docenti che ATA), orientata nella prima fase soprattutto ad abilitare all'utilizzo di base delle tecnologie TIC; la ridefinizione del pacchetto degli strumenti didattici personali degli studenti, con l'orientamento di integrare i libri di testo tradizionali con strumenti digitali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Rispetto agli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento (PDM) gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte sono i seguenti:

Formazione del personale docente: la Scuola promuove la valorizzazione del personale docente mediante partecipazione ai corsi di formazione organizzati all'interno della Scuola (incontri di autoformazione e dibattito) e sul territorio. L'obiettivo è avere un corpo docente in grado di offrire valide opportunità formative per gli alunni, nella didattica curricolare e nelle iniziative afferenti ad essa, contribuendo a valorizzare i punti di forza di ogni alunno e avviandoli alla piena consapevolezza di sé e degli altri. Ogni anno ciascun docente avvia pertanto un percorso di formazione, in linea con gli obiettivi formativi delineati nel PTOF, provvedendo inoltre a condividere in sedute comuni (dipartimenti, Collegi) le esperienze vissute e i materiali raccolti, programmando azioni future con colleghi e alunni.

Valorizzazione di tutti e di ciascuno: la Scuola affianca gli alunni nel percorso, valorizza le caratteristiche dei singoli alunni, li sostiene in casi di necessità e li orienta in uscita. I docenti intervengono con specifici lavori di recupero disciplinare e di supporto al recupero della motivazione ad apprendere. Molto utile per calibrare adeguatamente gli interventi sarà lo **sportello di ascolto psicologico** per studenti, docenti, famiglie. Per l'area del disagio ogni classe analizza i bisogni, individua e attua interventi finalizzati al recupero della motivazione alla frequenza e all'impegno, al contenimento delle situazioni di rischio di comportamenti problematici o di dispersione scolastica/devianza sociale. Il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini sono innestate nell'ordinario curriculum attraverso l'utilizzo di metodologie di intervento diversificate a seconda dei bisogni, delle discipline, delle attività: organizzazione di lavori per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, attività di studio/recupero.

Inclusione: la scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e



della diversità culturale: principio di riferimento della Scuola è l'inclusione e l'integrazione delle diverse abilità, le fragilità diventano ricchezze. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Tutti i docenti lavorano in team per attuare strategie inclusive: valorizzare il rapporto tra pari, attuare moduli di lavoro per piccoli gruppi che includono gli allievi con difficoltà, declinare le attività secondo le esigenze individuali, elaborare, attuare, verificare e aggiornare i Piani educativi individualizzati per alunni HC e i Piani personalizzati per tutti gli altri alunni con BES.

I docenti si muovono con competenza nell'uso degli strumenti compensativi e ne ricercano altri a supporto del percorso degli allievi. Non c'è resistenza nei docenti all'introduzione di condizioni dispensative per gli alunni che hanno necessità e si interviene nel gruppo classe per evitare rischi di differenziazione o esclusione nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La multimedialità nella didattica ordinaria: Nella Scuola è attivo per tutto il triennio un modulo curricolare dedicato a tutti per lo studio dell'informatica; il laboratorio di informatica è comunque luogo di frequentazione di tutti i docenti nelle ore curricolari al fine di potenziare tutte le discipline, mettendo in atto, mediante la didattica laboratoriale, con spunti originali che danno valore ed espressione agli alunni come principali attori del loro apprendimento.

Cittadinanza e legalità : Il nostro Istituto è molto legato alle realtà territoriali

ed accoglie le proposte che provengono dalle varie associazioni presenti nel territorio. La scuola, inoltre, è attenta ai cambiamenti sociali che la circondano e fa attenzione a rispondere alle esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e di realtà culturalmente varie. È necessario potenziare l'idea tra gli alunni e le famiglie che il territorio, oltre ad essere oggetto di fruizione, è anche un bene su cui investire risorse umane, culturali ed economiche secondo un modello di sviluppo sostenibile. Pertanto, la risposta della scuola si concretizza attraverso l'attivazione di progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La finalità del modello organizzativo è espressa in continuità con la finalità del PTOF da sempre perseguita dall'Istituto ossia il rispetto dell'unicità della persona.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo a ognuno.

Attraverso l'equità della proposta formativa, ogni alunno è destinatario delle varie proposte formative, nel rispetto delle attitudini, delle abilità e delle competenze di ciascuno.

L'imparzialità nell'erogazione del servizio garantirà il rispetto di tutti senza differenze di genere, razza o religione.



PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie. Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

APERTURA ED INTERAZIONE COL TERRITORIO

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

EFFICIENZA E TRASPARENZA

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.



Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Nuovo Regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2010), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

QUALITÀ DEI SERVIZI

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con

cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

SICUREZZA

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

AREA COMUNICATIVA

Promuovere la comunicazione interna attraverso i nuovi strumenti informatici e la progressiva digitalizzazione della segreteria.

Promuovere la comunicazione con le famiglie attraverso l'implementazione delle funzionalità del registro elettronico, del sito e di ogni possibile modalità tracciabile.

Promuovere la comunicazione con i terzi con qualsiasi mezzo idoneo a mantenere l'Istituto in continuo e costante rapporto con i principali interlocutori.

In particolare per realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea la scuola dovrà:

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà. Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future. Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali.

PROMUOVERE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio.

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

FAVORIRE L'INCLUSIONE

Favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

SVILUPPARE COMPETENZE COMUNICATIVE NELLE DIVERSE FORME

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL.



Favorire i linguaggi non verbali.

Indirizzi e scelte di gestione relativi alla progettazione organizzativa e alla governance d'Istituto

A) ORGANIZZAZIONE E ORARI DI FUNZIONAMENTO

PERCORSI AALI	H 8:15/ 12:15	H 14:00/17:00	
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: primo periodo	h 15:00/18:00	15:00/19:00 (percorso con 200 h aggiuntive)	
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO: secondo periodo	h 15:00/19:10		

Le unità di lezione sono di cinquanta minuti e i restanti dieci minuti sono recuperati attraverso DDI (Didattica Digitale Integrata) asincrona.



Il modello organizzativo adottato dal CPIA di Crotona esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dei bisogni formativi dell'utenza e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e alle richieste del territorio, il CPIA di Crotona ricorrendo alla quota di autonomia ha ampliato del 20% la sua offerta formativa utilizzando appieno l'organico del primo livello assegnato per il potenziamento del tempo scolastico. L'opportunità che la scuola ha sfruttato discende direttamente dal testo del Regolamento dell'autonomia scolastica DPR 275/99 che, all'articolo 8, prevede appunto che le scuole possano adattare il curriculum alle esigenze locali. Infatti come chiarito anche dalla nota diramata nella serata del 22 giugno 2006 dal Ministero "la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, deve intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione". In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio (Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006). La Legge 107 del 2015, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha durata triennale, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3 del DPR 275/99, propone una serie di obiettivi formativi al comma 7, che la scuola individua ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi, il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275/99, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il



potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Nello specifico il potenziamento per il primo livello è stato così realizzato:

PRIMO PERIODO		AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL 20%	
400 ORE		480 ORE	
ASSE LINGUAGGI	6	8 ore(+ 2 ore) così suddivise: 4 di ITALIANO + 2 di INGLESE + 2 di SECONDA. LINGUA	
ASSE STORICO SOCIALE	2	2	
ASSE MATEMATICO	2	3 (+1)	
ASSE SCIE/TEC.	2 1 SCIE + 1 TEC		
SECONDO PERIODO 825 h (20* 33)+ 165 FAD		H 825 (20* 33=660) + 165 FAD	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL 20%



		H 990 (24* 33=792) + 198 FAD
ITALIANO	5 + 1 ora in asincrono	5 + 1 ora in asincrono
INGLESE	3	4 + 1 ora in asincrono
FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO	2	3 (INSERIMENTO NUOVA DISCIPLINA)
ASSE STORICO SOCIALE	3 + 2 ora in asincrono	3 + 2 ora in asincrono
ASSE MATEMATICO	5 + 1 ora in asincrono	5 + 1 ora in asincrono
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	2 + 1 ora in asincrono	4 (1 ORA DI TEC.+ 3 ORE DI SCIENZE) + 1 ora in asincrono

-

L'ampliamento del 20% nel primo livello determina un potenziamento del tempo scolastico di 4 ore settimanali in presenza e di un' ora in FAD. Sostanzialmente ciò consente di utilizzare nel modo più proficuo l'organico dell'autonomia assegnato, rispondendo in modo mirato alle esigenze dell'utenza. Infatti il potenziamento permette di non togliere ore alla lingua inglese, che negli scorsi anni ha ceduto un'ora alla seconda lingua che invece potrà essere insegnata per ampliamento.

Allo stesso tempo viene assegnata un'ulteriore ora all'ambito scientifico per potenziare Fisica e Chimica e offrire ai discenti crediti spendibili

nell'area delle competenze tecniche specifiche di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Per lo stesso motivo viene suggerita l'introduzione di una nuova disciplina "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica", appartenente all'area tecnica di indirizzo degli istituti tecnici e che può essere erogata dal Prof. di Tecnologia che ha sia i titoli di accesso validi per la disciplina, sia ore a disposizione per insegnarla.

B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- **DSGA**, con funzioni e compiti relativi a:
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - rinnovo delle scorte del facile consumo;
 - documenti contabili-finanziari d'istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;



- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
- **UFFICIO PROTOCOLLO** con funzioni e compiti relativi a:
comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.
- **UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE**
- **UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ALUNNI, DEGLI ORGANI COLLEGIALI E SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO E FIGURE DI SISTEMA

Si riporta una sintetica mappa degli OO.CC. d'Istituto e delle figure di sistema

ORGANI COLLEGIALI	Didattica	Organizzazione	Amministrazione	Sicurezza
Consiglio d'istituto	Collegio Docenti	Collaboratori	DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)	RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e



				Protezione)
Collegio Docenti	Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro	Responsabili Casa Circondariale	Assistenti amministrativi	SPP (Servizio Prevenzione e Protezione)
	GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica)	Responsabili laboratori	Giunta Esecutiva Consiglio di Istituto	RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)
	Consigli di Livello	Commissioni		Addetti Emergenza Primo Soccorso Antincendio
	Dipartimenti disciplinari	Organo di garanzia		Medico competente
	Referente Bullismo e Cyberbullismo Referenti Educazione Civica Animatore Digitale Team Digitale			RPD (Responsabile protezione dati) Responsabile fumo

ORGANICO DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico comuni il fabbisogno per il triennio di riferimento è determinato in funzione degli iscritti e delle classi che si formeranno; il numero dei posti di sostegno in funzione degli alunni certificati, cercando di mantenere il rapporto uno a uno per gli



alunni con certificazione L.104/92 art.3 comma 3; il numero di posti di potenziamento almeno nello stesso numero del triennio precedente, ossia n° 2 posti per i docenti di scuola primaria e percorsi AALI n° 2 posti per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA 2020.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CPIA CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

DIRITTI UMANI E CITTADINANZA ATTIVA Docenti Coordinatori Calabrò Chiara e Pugliese Annamaria Vittoria Target (classe, età alunni, disciplina/e...) Corsisti dai 16 anni in su del 1° livello Primo e Secondo periodo didattico del CPIA. Ogni gruppo classe è formato da corsisti di età, nazionalità e formazione scolastica differente. DESCRIZIONE REALTA' SCOLASTICA: Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è ubicato in un territorio che, dal punto di vista socio-economico, presenta una situazione drammatica. Secondo la classifica annuale stilata da Italia Oggi e l'Università La Sapienza di Roma, che hanno svolto l'indagine sulla qualità della vita nelle città italiane, la città di Crotona occupa il penultimo posto. Responsabili della maglia nera sarebbero gli affari e il lavoro, l'ambiente, il disagio sociale e personale, i servizi finanziari e scolastici, il sistema salute e il tempo libero. Crotona è una delle città più povere di Italia; la disoccupazione attuale è aumentata in maniera esponenziale negli ultimi anni, così come la criminalità; le si impedisce di crescere in quanto carente di infrastrutture e rischia di rimanere isolata per la chiusura dell'aeroporto, delle linee ferroviarie e lo stato di abbandono della rete stradale. Crotona potrebbe vivere di turismo; essa ha un grosso potenziale culturale che però non viene valorizzato come dovrebbe. Sono migliaia gli immigrati ospitati presso i vari centri di accoglienza che sono nati a Crotona negli ultimi anni. Il forte processo migratorio e la presenza del Centro di prima Accoglienza "S. Anna" hanno portato ad un forte aumento del numero di extracomunitari, che esprimono l'esigenza di imparare la lingua italiana, anche solo per relazionarsi con gli indigeni. RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI: Il CPIA di Crotona accoglie alunni stranieri ed italiani che hanno superato il sedicesimo anno di età. Nel corso degli ultimi anni già nel CTP, il forte processo migratorio e la presenza del centro di prima Accoglienza "S. Anna" hanno portato ad un aumento del numero di corsisti extracomunitari, che si iscrivono

per imparare la lingua italiana o per conseguire la licenza media, provenienti da associazioni come la Croce Rossa, Agorà, Pro Civ, Case famiglia. La possibilità di frequentare i corsi di lingua italiana, permette agli immigrati di conseguire una certificazione valida per ottenere il permesso di soggiorno. Non è una cosa di poco conto, ma per queste persone che hanno sofferto e sono state costrette a lasciare i loro più cari affetti nella loro patria d'origine, è altrettanto importante sentirsi accettati, sentirsi integrati nella società in cui vivono, socializzare ed offrire a noi la loro cultura, il loro modo di essere, di fare, di sentire. Anche i ragazzi italiani che frequentano il CPIA spesso sono latori di storie di disagio familiare, psicologico, sociale, economico e riprendere gli studi dopo qualche anno o dopo tanti non è facile. È importantissimo, quindi, che si sentano accolti, che capiscano cosa possano o non possano esigere, quali sono i diritti da perseguire. È compito della scuola porre le basi per l'esercizio della attiva cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano di imparare a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile in assoluta legalità. Per perseguire questi obiettivi si evidenzia l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Tutte le discipline tratteranno dei temi che confluiranno in quello generale: I Diritti Umani. **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI:** Poiché la Vision del Centro Provinciale Istruzione Adulti è quella di rispondere ai bisogni formativi di adulti e giovani-adulti, italiani e stranieri per favorirne l'integrazione nella comunità territoriale e nel mondo del lavoro e la sua Mission è curare e consolidare competenze e saperi di base, necessari a favorire "l'esercizio di una piena cittadinanza", gli obiettivi da far perseguire ai corsisti sono i seguenti: - Prevenire ogni forma di discriminazione e formare una coscienza altruista che rispetti non solo ogni differenza etnica e culturale ma anche sociale e di genere; - Scoprire la diversità come valore ed elaborare una cultura che miri ad educare alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori; - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; - Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo, attraverso una corretta educazione alimentare per la salute ed il benessere psicofisico; - essere in grado di distinguere i diversi ambienti virtuali e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti della rete e navigare in modo sicuro. **MEZZI /STRUMENTI:** Materiale audiovisivo e cartaceo (fotocopie) - Strumenti informatici (PC, LIM, etc..) - Schede Didattiche - App e Software Informatici Specifici - Giochi

Didattici. METODOLOGIA: Lezione frontale e/o dialogata - Conversazioni e discussioni - Problem solving - Lavoro Individuale - Ricerche autonome -Peer Education - Cooperative Learning- Tutoring - Didattica Laboratoriale - Correzione collettiva delle attività - Riflessioni metacognitive - Role Play. VERIFICHE E VALUTAZIONI: Le verifiche intermedie e finali si svolgeranno tramite questionari, schede, elaborati vario e somministrazione di google moduli in cui si suggeriranno le conoscenze degli argomenti trattati nelle discipline. La valutazione si effettuerà mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento a criteri e a strumenti (griglie e rubriche) concordati. A fine percorso, il voto finale terrà conto di tutte le discipline e sarà unico per ogni corsista. Prodotti finali del lavoro svolto durante l'anno saranno ebook creati dai corsisti sui vari temi selezionati, in base ai vari assi culturali. RISORSE UMANE E DURATA DEL PROGETTO: Il Progetto si protrarrà per tutto l'anno scolastico, per un totale di 33 ore per ogni classe. Tutti i docenti interverranno con i temi di cui sopra, in base alla seguente tabella oraria: ASSE STORICO-SOCIALE/ASSE DEI LINGUAGGI -23 ORE - 10 ore Geostoria; 5 ore Italiano; 8 ore lingue; ASSE SCIENTIFICO /ASSE MATEMATICO - 5 ore- Scienze ASSE TECNOLOGICO -5 ORE- Tecnologia

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo non è stata vista come un semplice adempimento formale, ma è stato considerato "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero come un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento -apprendimento che richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante è risultato il ruolo del Dirigente Scolastico che è il punto di forza dell'Istituto , persona fisica e giuridica che impersona l'unitarietà di progettazione e di sviluppo. L'Istituto amplia la propria offerta formativa attraverso una serie di progetti curriculari ed extracurriculari per promuovere la cultura umanistica (D. L. n. 60 del 13 aprile 2017) e fornire agli studenti ulteriori strumenti per il rafforzamento dei loro percorsi individuali . Partecipa al : • Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 ; • Erasmus+ KA104 incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff nella convinzione che la formazione europea possa essere un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze, oltre ad avere l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione della scuola e la qualità dei

metodi di insegnamento/apprendimento e di gestione; • Progetti interni di legalità, educazione ambientale, diritto, integrazione. I progetti sopra indicati non esauriscono le possibilità di avvio di ulteriori attività finanziate da specifiche azioni a livello nazionale, regionale e locale. • Progetto OPEN DAY "Integrazione...Inclusione" • CPIA EXPO- tutti i prodotti del Centro e dei corsisti della sede carceraria saranno esposti • durante la 2° edizione di CPIA EXPO che si terrà a conclusione dell'anno scolastico. Il CPIA , fermo restando la specificità della propria offerta formativa, presta molta attenzione ai bisogni della popolazione presente sul territorio in un'ottica di life-long learning. Pertanto promuove e attiva corsi finalizzati all'acquisizione e al potenziamento di competenze relative ai nuovi saperi, prestando particolare attenzione alle competenze linguistiche, informatiche e logico-matematiche e propone corsi modulari di durata variabile, di lingua inglese, spagnolo, tedesco, di informatica, coerenti con le Linee Guida. I moduli, rivolti ad adulti vengono attivati in base al numero di richieste e si svolgono durante tutto l'anno, con una frequenza di norma bisettimanale. Ogni modulo termina con un test e con una certificazione delle competenze per il corsista che ha frequentato almeno il 70% delle ore previste. In caso contrario viene rilasciato un attestato di frequenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le progettazioni sono elaborate per dipartimenti disciplinari al fine di salvaguardare il diritto dell'allievo a una formazione completa che investa la maturazione della personalità negli aspetti fondamentali: affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo, tenendo conto dei diversi traguardi e delle competenze da raggiungere. Tutti i piani di lavoro fanno costantemente riferimento all'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali, sociali e civiche nella prospettiva della crescita della persona. La progettazione didattica dell' Istituto delinea un percorso scolastico unitario che utilizza le discipline nella loro valenza formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 22 Agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). Rappresentano tutto ciò che i giovani devono possedere e padroneggiare per entrare come protagonisti nella vita di domani. Esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche Competenze trasversali alle discipline. Esse sono 1.

Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare. 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione Le suindicate competenze sono acquisite dagli studenti attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo i quattro assi culturali :

- **Asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **Asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **Asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **Asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. L'integrazione fra gli Assi culturali è uno strumento per l'innovazione metodologico-didattica e offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e attenti al loro diritto all'orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati di apprendimento sono il laboratorio e le esperienze in situazione, in cui si utilizzano vari linguaggi e strumenti, si pratica il recupero della memoria, si individuano e si interpretano le diverse tipologie di fonti, si documentano le esperienze, si colgono i legami tra le discipline, facilitando una comprensione unitaria della realtà.

NOME SCUOLA**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (PLESSO)****CENTRO TERRITORIALE**

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa vi è lo sviluppo delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: • la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; • il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture • il sostegno dell'assunzione di responsabilità; • la solidarietà e la cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO VERTICALE

Il CPIA di Crotona, utilizzando appieno le risorse di organico assegnate, quotidianamente si impegna a realizzare un curricolo verticale che abbraccia i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di I livello (primo e secondo periodo, e azioni di raccordo con i percorsi di II livello e i percorsi di formazione professionale e di apprendistato.

Il curricolo verticale si sviluppa secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalle *Linee guida* del 12 marzo 2015. Nello specifico vengono erogati corsi di:

v **Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana**, destinati agli adulti stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, in

relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso che ha una durata di **200 ore**. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso

Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). In presenza di corsisti scarsamente o non alfabetizzati in lingua madre l'offerta formativa viene ampliata con un corso di PRE-A1 della durata di 100 ore;

v **Primo Livello - primo periodo** didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (**ex licenza media**). Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore, ma considerate le grosse lacune degli alunni italiani e stranieri il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno espresso la volontà di potenziare l'orario scolastico e di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali) per un ampliamento complessivo di 80 ore , pari al 20% (**quota di autonomia**). In assenza della **Certificazione Conclusiva Della Scuola Primaria**, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori **200 ore**. **Nel caso di alunni stranieri**, il percorso può essere incrementato di **200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana** , in questo caso l'insegnamento della lingua italiana sarà affidata alla classe di concorso A-23;

v **Primo Livello - secondo periodo** finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007.- **ORARIO COMPLESSIVO: 990 ore corrispondenti a 825 ore + 165 ore (20%) di ampliamento di cui 792 in presenza e 198 in FAD (24ore* 33 settimane =792 + 198 FAD)- ;**

v **Corsi di scuola secondaria di secondo grado presso gli istituti che erogano**

percorsi di II livello (ex- serali), facenti parte della rete del CPIA.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri che compiono 16 anni entro il 31 dicembre, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. I "risultati di apprendimento" sono declinati per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze ed abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e orale. Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto straniero, alfabetizzato nel suo paese d'origine e le conoscenze di lingua italiana che derivano dal proprio vissuto.

Ogni corsista può farsi valutare eventuali crediti da lui già in possesso in modo da potersi vedere ridurre il monte ore di frequenza. In base ai crediti e in base agli obiettivi che il corsista ha per il futuro, viene elaborato un piano di studio adeguato e personalizzato (Patto Formativo).

Il corso per il conseguimento del titolo attestante il raggiungimento del livello di conoscenza della lingua italiana A2, ha una durata di 200 ore comprensive del 10% destinate all'accoglienza e all'orientamento e si conclude con un esame finale. La frequenza prescritta è pari almeno al 70% del monte orario stabilito. La valutazione nell'alfabetizzazione avviene con scrutinio quadrimestrale con sessioni di esame per il livello A2 a dicembre, marzo e giugno. Al fine di omogeneizzare le competenze in ingresso, per i discenti più deboli nella lingua italiana è previsto un ampliamento dell'offerta formativa di cento ore corrispondente al livello Pre A1 così articolato:

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Principianti - preA1

COMPETENZE da ACQUISIRE	Ore in presenza	Ore a distanza
Ascolto -Comprendere istruzioni e brevi messaggi purché si parli lentamente e chiaramente.	20	0
Lettura Leggere e comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari.	20	0
Interazione orale e scritta. - Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. - Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. - Completare parole abbinate ad immagini.	20	0
Produzione orale. - Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni.	20	0
Produzione scritta -Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di semplici espressioni e frasi isolate. - Scrivere in modo autonomo i propri dati anagrafici, numeri e date.	20	0
TOTALE ORE 100 da aggiungere alle 200 ordinamentali del livello A1 A2	100	

Il corso è rivolto ad analfabeti in lingua madre o a soggetti debolmente

alfabetizzati. Le abilità previste in uscita sono:

- Comprendere l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo
- Utilizzare le convenzioni di scrittura e di punteggiatura, pur con errori
- Orientarsi nell'oggetto-libro utilizzando l'indice
- Leggere globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici
- Scrivere le medesime parole
- Leggere una frase legando i componenti
- Scrivere brevissime frasi, pur con errori
- Iniziare a utilizzare strategie per l'apprendimento
- Comprendere le principali tecniche di insegnamento in aula e trarne profitto.

La quota oraria destinata all'**accoglienza** e all'orientamento è pari al 10% del monte ore complessivo come da programmazione collegiale del Centro.

Quadro delle competenze da acquisire alla fine del percorso A1- A2

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Livello A1 - A2;			
COMPETENZE da ACQUISIRE	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale Ore
1. Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	10	0	10
2. Comprendere un discorso	10	0	10

pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.			
3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.	20	0	20
4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.	9	0	9
5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	9	0	9
6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.	2	0	2
7. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi.	10	0	10
8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	10	0	10
9. Scrivere autonomamente i propri dati anagrafici, numeri e date.	5	0	5
10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate. Ore totale	15	0	15

Livello A1= 100			
11. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.	5	0	5
12. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediate quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro.	10	0	10
13. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	15	0	15
14. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.	10	0	10
15. - Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	5	0	5
16. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	5	0	5
17. Descrivere o presentare in modo	7	0	7

semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.			
18. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	8	0	8
19. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.	8	0	8
20. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. Ore totale Livello A2= 80	7	0	7
TOTALE ORE	180		180
ORE DI ACCOGLIENZA	20		20

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici:

1)Primo periodo didattico. È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Ha un orario complessivo di 400 ore, articolato in 4 assi culturali. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Il percorso può essere incrementato altresì di ulteriori 200 ore per l'alfabetizzazione nella lingua italiana degli studenti stranieri.

Esso si riferisce alle 22 competenze di seguito riportate:

Assi culturali	COMPETENZE DA ACQUISIRE alla fine del percorso	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale Ore
ASSE DEI LINGUAGGI 198 ore + 4 = 202 ore	1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.	22	0	22
	2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	20	0	20
	3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.	30	0	30
	4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.	10	0	10
	5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.	10	0	10
	6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei	10	0	10

	linguaggi non verbali.			
	7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	50	0	50
	8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.	50	0	50
ASSE STORICO- SOCIALE 66 ore	9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	18	0	18
	10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.	15	0	15
	11. Leggere e interpretare le trasformazioni del	15	0	15

	mondo del lavoro.			
	12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	18	0	18
ASSE MATEMATICO 66 ore	13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	20	0	20
	14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	20	0	20
	15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.	6	0	6
	16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	20	0	20

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO 66 ore	17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.	14	0	14
	18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.	12	0	12
	19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	7	0	7
	20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.	14	0	14
	21. Orientarsi sui benefici e sui problemi	14	0	10

	economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.			
	22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.	9	0	9
TOTALE ORE		400		400

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di istituto hanno deliberato di distribuire le lezioni su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, per tre ore giornaliere (suddivise in 15 ore settimanali) per un monte ore annuo di ampliamento pari a **400h + 80h**(20% previsto dalla quota di autonomia). Le ore in più, sono utilizzate per recuperare e rafforzare le abilità di base dello studente. Il monte orario di frequenza è comunque personalizzato per ogni studente, in base al patto formativo. E' possibile anche in corso d'anno transitare dal percorso di alfabetizzazione a quello di primo livello primo periodo didattico. Rispetto al monte ore complessivo (400^h) la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.

Nello specifico il potenziamento per il primo periodo del primo livello è stato così realizzato:

PRIMO PERIODO 400 ORE		AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL 20% 480 ORE		
ASSE LINGUAGGI	6	8 ore(+ 2 ore) così suddivise: 4 di ITALIANO + 2 di INGLESE + 2 di SECONDA. LINGUA		
ASSE STORICO SOCIALE	2	2		
ASSE MATEMATICO	2	3 (+1)		
ASSE SCIE/TEC.	2 1 SCIE + 1 TEC			

In assenza della **certificazione conclusiva della scuola primaria**, o in mancanza di saperi e competenze attese in esito alla scuola primaria, l'orario complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

Percorso di 200 ore per studenti privi di istruzione primaria

Assi	COMPETENZE DA	Ore in presenza	Ore a distanza	Totale
------	---------------	-----------------	----------------	--------

	<p>e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p> <p>Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati.</p>			
	<p>4.Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.</p>	15	0	15
	<p>5.Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché", "quando", "mentre" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p>	15	0	15
	<p>6.Si orienta gradualmente</p>	15	0	15

AREA antropologica, sociale e di cittadinanza	nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato.			
	7.Si confronta nella realtà quotidiana con opinioni e culture diverse.	12	0	12
	8.Aviare il processo di lettura e interpretazione delle trasformazioni del mondo contemporaneo.	15	0	15
	9.Sperimenta l'esercizio della cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	12	0	12
AREA matematico- scientifico- tecnologica	12.Comprende ed utilizza il linguaggio specifico di base e i simboli della matematica.	10	0	10
	13.Opera con i numeri interi e decimali.	10	0	10
	14.Affronta situazioni problematiche legate alla	10	0	10

	<p>realtà quotidiana traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>			
	<p>15.Riconosce figure geometriche.</p>	10	0	10
AREA scientifico- tecnologico	<p>16.Osserva e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale.</p>	8	0	8
	<p>17.Analizza la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</p>	10	0	10
	<p>18.Adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>	8	0	8
TOTALE ORE				200

Il percorso può essere altresì ampliato di 200 ore di alfabetizzazione nella lingua italiana, in questo caso l'insegnamento sarà a carico dei docenti di lettere del primo ciclo, così come previsto dalla normativa di riferimento.

2)Secondo periodo didattico.

È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. Ha un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali e si riferisce alle 16 competenze di seguito riportate:

Percorsi di 825 ore- primo livello, secondo periodo didattico				
Assi culturali	COMPETENZE da ACQUISIRE	Ore in presenza	DDI	Totale ore
ASSE DEI LINGUAGGI	1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	40	10	50
	2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	40	10	50
	3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai	47	3	50

	differenti scopi comunicativi.			
	4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	38	10	48
	5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.	50	0	50
	6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.	49	0	49
	5bis. Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi.	33	0	33
	6 bis. Produrre testi di vario tipo in lingua in relazione ai differenti scopi comunicativi.	33	0	33
ASSE	7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	33	22	55
STORICO- SOCIALE	8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.	33	22	55
	9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	33	22	55

ASSE MATEMATICO	10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.	50	10	60
	11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	56	10	66
	12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	44	8	52
	13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	15	5	20
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	30	10	40
	15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	16	10	26
	16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	20	13	33
TOTALE ORE		660	165	825

Chi può iscriversi:

- gli adulti italiani e stranieri in possesso di diploma di licenza media.

Il percorso prevede:

- riconoscimento degli studi precedenti (crediti)
- percorsi personalizzati di studio
- flessibilità nell'orario delle lezioni
- impostazione modulare delle discipline

Perché frequentare il Primo livello Secondo periodo didattico:

- per assolvere all'obbligo scolastico,
- per migliorare le proprie conoscenze,
- per potersi iscrivere ai percorsi di Secondo livello presso le scuole secondarie di secondo grado con percorsi per adulti e conseguire un diploma.

I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale e sono distribuiti in due quadrimestri.

Per rispondere pienamente alle esigenze dell'utenza e del territorio, anche i percorsi del secondo periodo del primo livello sono stati ampliati del 20% utilizzando la quota di autonomia che ha potenziato il tempo scuola con ulteriori quattro ore in presenza ed una in FAD portandolo ad una durata complessiva di 990 ore pari a **825 ore + 165 ore di ampliamento** (20% previsto dalla quota di autonomia). Sostanzialmente ciò consentirà di utilizzare nel modo più proficuo l'organico dell'autonomia assegnato, rispondendo in modo mirato alle esigenze dell'utenza. Infatti il potenziamento permetterà di non togliere ore alla lingua inglese, che negli scorsi anni ha ceduto un'ora alla seconda lingua che invece potrà essere insegnata per ampliamento. Allo stesso tempo verrà assegnata un'ulteriore ora all'ambito scientifico per potenziare Fisica e

Chimica e offrire ai discenti crediti spendibili nell'area delle competenze tecniche specifiche di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Per lo stesso motivo c'è stata l'introduzione di una nuova disciplina "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica", appartenente all'area tecnica di indirizzo degli istituti tecnici che potrà essere insegnata dal Prof. di Tecnologia utilizzando parte delle sue ore libere.

Il riconoscimento dei crediti e dei debiti operato dalla Commissione per il patto formativo individuale permette di individuare la durata complessiva e il percorso orario personalizzato per ciascun corsista. Il percorso può terminare in uno o due anni scolastici. Le 33 ore da destinare all'insegnamento della religione cattolica sono utilizzate per l'insegnamento di Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica.

SECONDO PERIODO	H 990 (24* 33=792) + 198 FAD
ITALIANO	5 + 1 ora in asincrono
INGLESE	4 (COME DA ORDINAMENTO)+ 1 ASINCRONA
FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO	3 (INSERIMENTO NUOVA DISCIPLINA)
ASSE STORICO SOCIALE	3 + 2 ora in asincrono
ASSE MATEMATICO	5 + 1 ora in asincrono
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	4 (2+1 ORA DI TEC. + 1 ORA DI SCIENZE) + 1 ORA IN ASINCRONO

La quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento. La valutazione della seconda lingua rientrerà nella valutazione dell'ora alternativa alla Religione e nella valutazione complessiva della lingua

straniera, unitamente alla lingua inglese.

La quota oraria del 20%, prevista per la FAD, sarà destinata alla DDI .

Orario settimanale delle discipline	Settimane =33	Monte ore annuo 990
ASSE DEI LINGUAGGI	Ore settimanali	
Asse dei linguaggi - Italiano 198 ^h	6	198
Asse dei linguaggi - Lingua Inglese 132 ^h	5	165
Asse dei linguaggi - Lingua (Francese , Spagnolo o tedesco) 99 ^h	3	99
Asse Storico -Sociale 165 ^h	5	165
Asse Matematico	6	198
Asse scientifico-Tecnologico	5	165

Sono previsti moduli di italiano, storia, matematica, scienze, inglese e lingua 2 in base all'organico assegnato.

Il potenziamento consentirà di utilizzare l'organico dell'autonomia assegnato per rispondere in modo mirato alle esigenze dei discenti e offrire loro crediti spendibili nell'area tecnica di indirizzo del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Nello specifico, esso sarà utilizzato per incrementare le competenze nelle lingue straniere e nell'asse scientifico-tecnologico attraverso gli insegnamenti di "Scienze integrate Chimica", "Scienze integrate Fisica" e "Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica" e non solo le competenze dell'obbligo afferenti all'area generale.

Inoltre, dal momento che nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, i CPIA possono realizzare raccordi tra i percorsi di I livello e i percorsi di apprendistato, ovvero i percorsi di istruzione e formazione professionale, nel rispetto dei criteri e dei principi direttivi stabiliti in sede di Conferenza unificata, fermo restando la competenza delle Regioni in materia, il CPIA di Crotona si propone di stipulare accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità istituzionali che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate, cerca di favorire il conseguimento di una qualifica e/o di un diploma professionale da parte di adulti in età superiore a quella prevista per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Il CPIA di Crotona svolge la propria azione educativa anche all'interno della Casa Circondariale di Crotona, una struttura riaperta da qualche anno e che ospita circa 120 detenuti. Per la specificità del contesto e l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e

dell'organizzazione un collegamento essenziale con il CPIA, assume una configurazione autonoma. La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza adulta estremamente eterogenea per età e scolarizzazione pregressa, proponendosi, come fondamentale soggetto educativo. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) richiede di programmazioni aperte e flessibili, adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono. Necessita di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni stimolo proveniente dai corsisti. Resta comunque da evidenziare come l'opportunità che offre la scuola sia forse unica: è un'offerta culturale, innanzitutto, ed è un'importante offerta di scambio e confronto con l'esterno. Mantenere alto il livello della proposta culturale e mantenere alto il livello dello scambio è la sfida a cui si propone di dare risposta la scuola.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella mission del CPIA, in accordo con le Linee Guida e in prosecuzione degli obiettivi ideali del vecchio centro EDA, è forte la valenza sociale nell'ampliamento dell'offerta formativa: sia ai corsisti dei percorsi di alfabetizzazione che a quelli dei percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) sono indirizzate attività volte a sviluppare le competenze relative agli assi culturali, ma in cui è sempre importante la ricaduta sulle competenze di cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda gli iscritti ai percorsi del secondo periodo didattico del primo livello sono attivati corsi modulari con proposte formative che abbiano valore non solo cognitivo ma sociale, relazionale, professionalizzante: in quest'ambito, il CPIA si apre al territorio con i seguenti progetti e attività:

1. corsi di lingue europee;

2. corsi di informatica generale e specialistica;

Per gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e a quelli di primo periodo didattico del primo livello, il CPIA, nelle diverse sedi, realizza la sua visione didattica secondo due direttrici principali: - da un lato consolida o sviluppa le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'adozione di una didattica laboratoriale che permetta una maggiore espressione e interazione, all'interno della situazione comunicativa ma anche rispetto alle realtà del territorio, - dall'altro utilizza i progetti e le attività proposte in ambito comunicativo espressivo per consolidare e sviluppare le competenze legate agli assi dei saperi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FRANÇAIS POUR TOUS

Acquisizione delle competenze di base in lingua francese a livello A1 in base al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - potenziare la capacità ricettiva ed espressiva nella lingua francese - acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità - verificare la relazione esistente tra apprendimento scolastico e competenze spendibili all'esterno Obiettivi Trasversali - Migliorare la motivazione e l'autostima - Arricchire la capacità relazionale e di integrazione - Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari Obiettivi Didattici: - comunicare in una situazione corrente semplice - trattare aspetti correnti di vita quotidiana come i viaggi, l'abitazione, il cibo, gli acquisti... - saper ottenere e dare informazioni in un negozio, in un ristorante... - saper utilizzare i mezzi di trasporto: domandare e dare informazioni, acquistare biglietti, chiedere la direzione... - leggere testi brevi di documenti autentici - scrivere lettere personali, prendere appunti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Situazione su cui intervenire E' necessario innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta del territorio, purtroppo molto basso. Offrire percorsi brevi di formazione, come quelli di lingue straniere, è un buon modo per motivare ed incentivare il rientro in formazione di questo target sociale, che spesso non ha un lavoro o lo cerca da tanto.

Metodologia 1. approfondimento delle strutture linguistiche, sintattiche e grammaticali 2. attività di ascolto e produzione orale 3. analisi e sintesi delle varie tipologie testuali 4. produzione di differenti tipologie di testi scritti 5. simulazione di prove d'esame 6. lezioni frontali 7. lezioni interattive 8. laboratori 9. lavori di gruppo.

Risorse umane (ore) / area Insegnante di lingua francese per 30 ore di corso

Risorse necessarie Acquisto per materiali di facile consumo (carta, toner per fotocopie e cartucce per stampante), attrezzatura già in dotazione dell'Istituto.

Stati di avanzamento Dopo un primo test iniziale per valutare la preparazione di partenza, si somministreranno prove in itinere e finali per testare i progressi compiuti.

Valori / situazione attesi Il 70% dei partecipanti rientrerà nel circuito di istruzione.

- ❖ **"VAMOS A HABLAR ESPAÑOL" CORSO BREVE LINGUA SPAGNOLA LIVELLO BASE A1**

Ampliamento delle competenze linguistiche in lingua spagnola nel territorio, nella popolazione adulta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Allargare gli orizzonti culturali degli adulti offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà di altre nazioni. Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di

base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi ,ovvero acquisizione di competenze linguistiche di base livello A1: - Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni del tipo concreto. - Sapersi presentare ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. - Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Situazione su cui interviene Si intende rispondere ad una richiesta costante di formazione in lingua Spagnola. L'offerta è rivolta ai cittadini di età superiore ai 16 anni . Si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

Attività previste Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che i corsisti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

Risorse finanziarie necessarie Non sono previsti costi per gli esperti in quanto interni; ai corsisti verrà chiesto il pagamento di una quota di iscrizione dove rientrano sia le spese per fotocopie, materiale di cancelleria che la quota assicurativa.

Risorse umane (ore) / area Corsisti che abbiano compiuto i 16 anni di età. Docente di lingua spagnola in organico. Personale ATA. Impegno totale ore previste 20/30

Altre risorse necessarie Aule, libri, dizionari, LIM, connessione al web.

Indicatori utilizzati I livelli principiante ed elementare si ispirano ai livelli A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa (European Framework) Saranno svolti esercizi di revisione e auto-verifica dei progressi. I risultati di tali attività avranno lo scopo di fornire ai corsisti gli strumenti per misurare e auto valutare i progressi fatti.

Valori / situazione attesi Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso, ci si pone l'obiettivo che i corsisti sappiano esprimersi in lingua spagnola in modo semplice e comprensibile interagendo in semplici situazioni comunicative

❖ "ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA"

Il progetto è pensato per far conoscere concetti semplici ma basilari di informatica. La cultura digitale oramai diventa un elemento essenziale perché gli studenti possano comprendere e agire sul mondo che li circonda attualmente e in futuro. Comprendere il pensiero computazionale e la logica che sottende la tecnologia attuale è importante per scelte consapevoli e critiche. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i corsisti sulle possibilità e le interferenze che tale strumento può offrire.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le problematiche relative al computer e al mondo dell'informatica.
- Acquisire capacità basilari di utilizzo di un sistema Windows.
- Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software;
- Conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- Acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il corso di alfabetizzazione, diretto a un target di utenza non in possesso di

background informatico, intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Parte da come accedere al computer, descrive come è fatto e come sono organizzate le informazioni, illustra l'utilizzo di programmi di videoscrittura e infine descrive la rete Internet e il suo utilizzo per la ricerca di informazioni con il Web e per la comunicazione tramite email, messaggistica e voce. Un'importante sezione è riservata ai nuovi modelli di aggregazione sociale e di condivisione quali Facebook, Twitter, YouTube.

Situazione su cui interviene Si intende rispondere ad una richiesta costante di formazione digitale.

Attività previste Il corso si articolerà in 1 incontro settimanale di 120 minuti, in orario antimeridiano, per un totale di 40 ore.

Risorse finanziarie necessarie Non sono previsti costi per gli esperti in quanto interni; eventuali fotocopie.

Risorse umane (ore) / area 15 corsisti che abbiano compiuto i 16 anni di età. *Docente di Matematica in organico.* Personale ATA. Impegno orario totale previsto: 40 ore

Altre risorse necessarie Materiale di facile consumo. Laboratorio Informatico, PC, notebooks, LIM, connessione al web.

Indicatori utilizzati Si valuta il raggiungimento del livello in base ai risultati delle verifiche proposte dal docente.

Valori / situazione attesi -promuovere un'alfabetizzazione informatica di base; -elaborare testi attraverso la videoscrittura; -creare, elaborare e utilizzare semplici immagini; -realizzazione finale di una presentazione che raccoglierà i lavori svolti.

❖ **ENGLISH FOR BEGINNERS CORSO LINGUA INGLESE LIVELLO BASE LIV A1**

E' rivolto a principianti assoluti o falsi principianti, nonché ad utenti che, già in possesso di una padronanza elementare della lingua acquisita in precedenti percorsi, desiderino continuare il loro iter formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Situazione su cui interviene Considerato l'obiettivo generale dell'apprendimento della lingua straniera, che, come definito nei protocolli dello "European Framework for Language Learning" consiste nell'acquisizione di abilità operative in campo comunicativo (la capacità cioè di agire efficacemente, linguisticamente parlando, in contesti reali), si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

Attività previste Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. In questo contesto gli aspetti grammaticali saranno inseriti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche non più come fine, ma come mezzo per il raggiungimento dell'efficacia comunicativa. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che gli studenti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

Risorse umane Docenti di lingua inglese in organico- Corsisti con più di sedici anni di età - Personale ATA

Risorse finanziarie necessarie Ai corsisti sarà richiesto al momento dell'iscrizione il versamento di una somma di denaro per sostenere le spese: fotocopie (toner, carta, etc...) materiale di cancelleria e quota per l'assicurazione

Ore complessive 40 ore

Altre risorse necessarie Aula, LIM , fotocopie, connessione internet, libri,

Indicatori utilizzati Il livello principiante ed elementare si ispirano ai livelli A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa (European Framework).

❖ CORSO LINGUA TEDESCA PER PRINCIPIANTI LIV A1

Il progetto è rivolto a principianti assoluti o falsi principianti, nonchè ad utenti che, già in possesso di una padronanza elementare della lingua acquisita in precedenti percorsi, desiderino continuare il loro iter formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di funzioni linguistiche e lessico di base che permettano agli utenti di utilizzare la lingua (nel registro orale e/o scritto) in semplici contesti comunicativi. Considerato l'obiettivo generale dell'apprendimento della lingua straniera, che, come definito nei protocolli dello "European Framework for Language Learning" consiste nell'acquisizione di abilità operative in campo comunicativo (la capacità cioè di agire efficacemente, linguisticamente parlando, in contesti reali), si andrà a intervenire soprattutto nell'ambito comunicativo situazionale e l'attività didattica sarà incentrata in particolare sullo sviluppo delle abilità orali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Si fornirà agli utenti gli strumenti diretti per intervenire sulla realtà linguistica. In questo contesto gli aspetti grammaticali saranno inseriti nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche non più come fine, ma come mezzo per il

raggiungimento dell'efficacia comunicativa. Il materiale linguistico, scelto con caratteristiche di gradualità, verrà presentato sotto forma di dialogo o breve testo con utilizzo di lingua corrente ed argomenti di carattere quotidiano, così che gli studenti siano in grado di assumere sin dalle prime unità un ruolo attivo e di servirsi dei modelli proposti per usare la lingua straniera.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: Tutta la comunità scolastica

L'azione intende muoversi principalmente su due fronti:

il potenziamento di strumentazioni tecnologiche

e la specifica formazione del personale.

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze dell'utenza.

Con la partecipazione a bandi

e concorsi la scuola cercherà

di dotarsi di materiali e strumenti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE**E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

La Legge 107/15 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento. In tale ottica è indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie per implementare le quali vanno individuate idonee risorse e ciò anche in relazione a quelli che sono gli step previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Al CPIA è stata assegnata una sede propria **presso l'ex Stazione Unica Appaltante in via Gioacchino da Fiore a Crotone** che necessita di attrezzature e di materiale atti a garantire il miglior funzionamento dell'attività didattica e di un maggior numero di aule.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La dotazione di strumentazioni dell'Istituto è così costituita:

- n°1 laboratorio Informatico con n°10 terminali, 1 pc server e LIM
- n°2/6 aule corredate di LIM
- n°4/6 aule corredate di monitor touch con pc
- n° 3 pc negli uffici di Segreteria
- n° 1 PC negli uffici di Presidenza
- n° 1 PC nello spazio docenti
- n°1 laboratorio multimediale presso la sede della casa circondariale
- n°1 laboratorio multimediale mobile

Il C.P.I.A. di Crotone possiede un laboratorio informatico e ha organizzato grazie ai Fondi europei corsi di Alfabetizzazione Informatica e corsi per l'acquisizione della certificazione informatica E.C.D.L.

Il percorso di informatizzazione dell'Istituto è continuato anche se molto a rilento a causa dei pochi fondi a disposizione dell'Istituto potrebbe usufruire per il futuro dei Fondi Europei PON FESR per l'implementazione dei laboratori ed FSE

STRUMENTI
ATTIVITÀ

per la formazione del personale, degli alunni e degli adulti del territorio.

e degli adulti del territorio.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N° 50 banchi con relative sedie N° 3 scrivanie con relative sedie N° 10 computer e una stampante da collegare in rete per il laboratorio di informatica	Allestimento di aule, laboratorio di informatica ed eventualmente di un auditorium capace di ospitare anche la numerosa utenza scolastica durante i test di italiano per stranieri organizzati dalla prefettura	Fondi strutturali Europei-PON-2014-2020
N° 3 LIM	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e del processo di insegnamento-apprendimento	Fondi strutturali Europei-PON-2014-2020
N° 5 Armadi N° 2 Librerie N° 2 Cassettiere con chiavi	Allestimento uffici di segreteria e aule Per custodire documenti ed	Fondi strutturali Europei-PON-2014-2020

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	altro	
--	-------	--

Nell'ambito dei processi generali di innovazione didattica, pedagogica, formativa ed organizzativa, si iscrive in maniera trasversale, l'innovazione digitale. A tal riguardo, ai sensi delle norme vigenti in materia, all'interno di questa scuola è istituito il "Team per l'innovazione digitale" di istituto, composto da 5 docenti, nonché il "Presidio di pronto soccorso tecnico" , composto da due docenti assegnatari di Funzione Strumentale dedicata, entrambi finalizzati ad accompagnare i processi correlati. Il nostro CPIA intende investire molto nelle nuove tecnologie potenziando le dotazioni informatiche. L'obiettivo è di dotare tutte le aule di LIM o monitor touch che consentono maggior coinvolgimento e partecipazione attiva e contribuiscono a sviluppare la creatività. Avvicinandosi agli stili cognitivi degli alunni e grazie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

all'utilizzo di molteplici canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell'attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluridisciplinari, collaborativi e trasversali. Si cercherà, parimenti, di implementare nel corso del triennio le infrastrutture di rete e le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di postazioni informatiche per l'accesso alle informazioni da parte dell'utenza, di laboratori mobili, la creazione di spazi alternativi, e per creare un sistema tecnologico di fruizione a distanza aderendo a specifici misure di finanziamento PON-FSE-FESR etc.

A seguito dell'adozione del PNSD (Piano Nazionale per la scuola digitale) con il D.M. 851 del 2015 e come prescritto dal D.M. 435 del 2015 e dalla successiva C.M. del 19 novembre 2015, l'Istituto ha individuato la prof.ssa Calabrò Chiara per la figura dell'animatore digitale. L'animatore, inoltre, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individua infine soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni del CPIA.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione amministrativa della scuola

DESTINATARI: Tutta la comunità scolastica

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementerà una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione saranno rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

DESTINATARI: Docenti di ogni ordine e grado

Progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di auto-aggiornamento e tutoring da parte di docenti interni già formati; le iniziative potranno riguardare specifici strumenti di supporto alla didattica (utilizzo di software LIM), specifiche metodologie didattiche, specifici contenuti

CONTENUTI DIGITALI

La formazione in servizio dei docenti verterà sullo specifico tema della istruzione degli adulti e sulla didattica innovativa, realizzando interventi di innovazione metodologico – didattica relativi all'acquisizione di competenze utili all'uso delle attrezzature tecnologiche, alla creazione ed all'erogazione a distanza tramite classi virtuali (con particolare riferimento alla FAD e alla gestione delle Classroom di G Suite for Education), didattica per competenze con prove di Valutazione Autentica (compiti di realtà) e Rubriche di valutazione e l'utilizzo di pratiche didattiche attive per migliorare i risultati di apprendimento e la valutazione degli adulti in formazione. Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		
BISOGNO EMERSO	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE
Innovazione didattica digitale e creazione di ambienti virtuali per l'apprendimento	Formazione dei docenti in merito a: - una opportuna e approfondita conoscenza dei linguaggi e strumenti informatici	Insegnare attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica come richiesto nel programma nazionale "Scuola digitale" con l'uso di una piattaforma on line per l'apprendimento a distanza e di app a disposizione nel web per la

**COMPETENZE E
CONTENUTI**
ATTIVITÀ

		didattica innovativa.
PIANO DI AZIONE A.S. 2020/2021		
Numero ore	25	
Figure interessate	Tutti i docenti del CPIA	
Esperti coinvolti	Animatore Digitale	
Modalità attività formative	Modalità blended	

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>DESTINATARI: Tutta la comunità scolastica</p> <p>-Piano di intervento per l'attuazione del PNSD presentato dall'animatore digitale rivolto ai 3 ambiti specifici: formazione interna, coinvolgimento della</p>
-------------------------------------	--

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

Piano di intervento per il triennio. Premesso che lo stesso sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico.

PNSD - PIANO TRIENNALE

AZIONI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione specifica per Animatori Digitali -Partecipazioni a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni. -Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. -Nuovo sito web dell'Istituto. - Dotazione nelle aule di altre LIM.
	<ul style="list-style-type: none"> -Corso base per utilizzo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

DOCENTI	LIM -Corso di formazione sulle TIC -Corso per la creazioni di lezioni e per il riutilizzo delle stesse. -Corso per l'utilizzo del registro elettronico. - Corso per l'utilizzo delle piattaforme per le F.A.D.
PERSONALE ATA	-Corsi relativi all'adeguamento digitale
ALUNNI	-Alfabetizzazione informatica
ADULTI	-Alfabetizzazione informatica (corsi PON FSE)
STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	-Utilizzo dei software open source e free reperibili online .- Ricognizione e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

	implementazione con nuove tecnologie.
--	---------------------------------------

Le prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente:

- PUBBLICAZIONE del Piano digitale sul sito della scuola.
- RICOGNIZIONE: delle strumentazioni in dotazione dell'Istituto.
- ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI: questionario auto valutativo per docenti e personale ATA
- PUBBLICIZZAZIONE: di attività scolastiche o progetti inerenti l'area informatica.

**Piano Nazionale Scuola Digitale
Integrazione a.s. 2020/21**

L'animatore digitale assume l'impegno per un triennio con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza. Il suo profilo è rivolto a:

- **formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- **creazioni di soluzioni:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa

**Piano di formazione del personale docente e
ATA**

La formazione in servizio dei docenti verterà

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

sullo specifico tema della istruzione degli adulti e sulla didattica innovativa, realizzando interventi di innovazione metodologico - didattica relativi all'acquisizione di competenze utili all'uso delle attrezzature tecnologiche, alla creazione ed all'erogazione a distanza tramite classi virtuali (con particolare riferimento alla FAD e alla gestione delle Classroom di G Suite for Education), didattica per competenze con prove di Valutazione Autentica (compiti di realtà) e Rubriche di valutazione e l'utilizzo di pratiche didattiche attive per migliorare i risultati di apprendimento e la valutazione degli adulti in formazione. Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

**Area delle competenze digitali e nuovi ambienti
per l'apprendimento**

BISOGNO EMERSO	AZIONE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO E LUNGO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

		TERMINE
Innovazione didattica digitale e creazione di ambienti virtuali per l'apprendimento	Formazione dei docenti in merito a: - una opportuna e approfondita conoscenza dei linguaggi e strumenti informatici	Insegnare attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica come richiesto nel programma nazionale "Scuola digitale" con l'uso di una piattaforma on line per l'apprendimento a distanza e di app a disposizione nel web per la didattica innovativa.
PIANO DI AZIONE A.S. 2020/2021		
Numero ore	25	

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

Figure interessate	Tutti i docenti del CPIA
Esperti coinvolti	Animatore Digitale
Modalità attività formative	Modalità blended

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CPIA CROTONE - KRMM047007

CORSI PRIMO LIVELLO EX LICENZA MEDIA - KRMM70301L

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo (D. L. 13 aprile 2017, n. 62) e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in relazione ai risultati attesi a fine periodo, è effettuata dai docenti del Consiglio di Classe (docenti del gruppo di livello che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del periodo didattico di riferimento), in conformità con i criteri e le modalità definiti dal

Collegio dei Docenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

□ Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

□ Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.

□ Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni

nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

□ Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

□ Autonomia nello studio.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione finale per ciascuna delle discipline di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento, considerando il percorso scolastico compiuto dal corsista.

INDICATORI

voto Livello DESCRITTORI

10/ 9 AVANZATO Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato. Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.

8 INTERMEDIO Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte con contributi personali.

7 BASE Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con

linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte con contributi personali seppure non in tutti.

6 INIZIALE Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Si esprime con un linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e con interesse è selettivo.

5 Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.

4 Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato .

Al termine di ciascun periodo didattico verrà rilasciata una Certificazione delle competenze, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo. Agli studenti risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza.

Per quanto riguarda la scuola carceraria pur mantenendo i criteri stabiliti nel PTOF è prevista una maggiore flessibilità.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica " .

Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell'ambiente scolastico -

rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. .

Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO :

10 – OTTIMO; 9 –DISTINTO; 8 –BUONO; 7 –DISCRETO o ADEGUATO; 6-SUFF.; 5- NON SUFF

Giudizio sintetico motivato:

- Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento d' Istituto. Partecipazione attiva al dialogo educativo e impegno costante. Frequenza assidua. = OTTIMO
- Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo ed impegno attivi. Frequenza costante = DISTINTO
- Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno costanti. Frequenza regolare = BUONO
- Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno incostanti. Frequenza non sempre costante. = DISCRETO o ADEGUATO
- Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione superficiale al dialogo educativo, impegno e frequenza saltuari. = SUFFICIENTE
- Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione scarsa al dialogo educativo, impegno e

frequenza quasi nulli. = NON SUFFICIENTE .

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, avrà i SEGUENTI VINCOLI:

1. In presenza di sanzioni disciplinari ai sensi dell'ART. 4 c. 1 DPR 149/98 e successive modifiche (sospensioni superiori a 15 giorni): voto 5 NON SUFFICIENTE

2. In presenza di sospensioni (per più di 3gg fino a massimo 15 giorni) dalle lezioni nel periodo di riferimento: voto 6 SUFFICIENTE

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione finale e di ammissione alla classe successiva:

- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

- Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.

- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

- Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

- Autonomia nello studio.

- Frequenza

Validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62 e DPR 263/12)

1) Ai fini della validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe dovrà valutare, prima di procedere allo scrutinio finale, la presenza, per ogni studente, del requisito relativo alla frequenza definita nel Patto formativo individuale (almeno il 70% del monte ore).

2) Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe deliberate dal C.d.D per la validità dell'anno scolastico per casi eccezionali, certi e documentati.

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificati di strutture mediche
2. motivi di lavoro

3. per gli alunni che hanno frequentato in modo irregolare per motivi logistici, ma che hanno studiato autonomamente acquisendo comunque le competenze previste (raggiungimento degli obiettivi didattici minimi, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie).

Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto è disposta dai docenti del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico.

Per ciascuno adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono prima di tutto:
Accertare la validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62).

Requisiti Ammissione Esami 1. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio di Istituto di non ammissione all'esame di stato.

2. Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse.

3. Il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza con adeguata motivazione la non ammissione dell'adulto.

Voto di ammissione in decimi (senza frazioni decimali) anche inferiore a 6/10. Il voto non deve essere inteso come media dei voti dei singoli assi culturali. Il voto di ammissione all'esame contribuisce alla determinazione del voto finale all'esito dello stesso. Per l'ammissione all'esame non è prevista la partecipazione alla Prova Invalsi.

Per la certificazione delle competenze viene adottata la seguente corrispondenza: livello Iniziale = 6; livello Base = 7; livello Intermedio = 8; livello Avanzato = 9-10. L'esito delle operazioni di scrutinio, puntualmente verbalizzate in apposito registro, è affisso presso la sede del CPIA, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non ammesso".

La non ammissione dell'adulto all'esame va comunicata preventivamente allo studente o alle famiglia (in caso di studenti di età inferiore ai 18 anni).

ALLEGATI: VALUTAZIONE ESAME DI STATO (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, Esercitare pensiero critico nell' accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALFABETIZZAZIONE SEDE CARCERARIA - KREE70301N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo (D. L. 13 aprile 2017, n. 62) e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in relazione ai risultati attesi a fine periodo, è effettuata dai docenti del Consiglio di Classe (docenti del gruppo di livello che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del periodo didattico di riferimento), in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

□ Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

□ Le competenze trasversali (delineate dalle **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA**) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.

□ Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni

nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

□ Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

□ Autonomia nello studio.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione finale per ciascuna delle discipline di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento, considerando il percorso scolastico compiuto dal corsista.

INDICATORI

voto Livello DESCRITTORI

10/ 9 AVANZATO Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato. Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.

8 INTERMEDIO Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte con contributi personali.

7 BASE Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte con contributi personali seppure non in tutti.

6 INIZIALE Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Si esprime con un linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e con interesse è selettivo.

5 Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di

apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.

4 Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato .

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica ".

Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

CORRISPONDENZA VOTO- GIUDIZIO :

10 – OTTIMO; 9 –DISTINTO; 8 –BUONO; 7 –DISCRETO o ADEGUATO; 6-SUFF.; 5-
NON SUFF

Giudizio sintetico motivato:

- Atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il Regolamento d' Istituto. Partecipazione attiva al dialogo educativo e impegno costante. Frequenza assidua. = OTTIMO

- Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo ed impegno attivi. Frequenza costante = DISTINTO

- Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno costanti. Frequenza regolare = BUONO

- Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione al dialogo educativo e impegno incostanti. Frequenza non sempre costante. = DISCRETO o ADEGUATO

- Atteggiamento non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, partecipazione superficiale al dialogo educativo, impegno e frequenza saltuari. = SUFFICIENTE

- Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto. Partecipazione scarsa al dialogo educativo, impegno e frequenza quasi nulli. = NON SUFFICIENTE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, avrà i SEGUENTI VINCOLI:

1. In presenza di sanzioni disciplinari ai sensi dell'ART. 4 c. 1 DPR 149/98 e successive modifiche (sospensioni superiori a 15 giorni): voto 5 □ NON SUFFICIENTE

2. In presenza di sospensioni (per più di 3gg fino a massimo 15 giorni) dalle lezioni nel periodo di riferimento: voto 6 □ SUFFICIENTE

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Risultano ammessi alla classe successiva che hanno raggiunto le competenze minime previste, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie

Per ciascuno adulto, i predetti docenti, con decisione assunta a maggioranza e sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, devono:

Accertare la validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62).

Validità dell'anno scolastico (D. L. 13 aprile 2017, n. 62 e DPR 263/12)

1) Ai fini della validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe dovrà valutare, prima di procedere allo scrutinio finale, la presenza, per ogni studente, del requisito relativo alla frequenza definita nel Patto formativo individuale (almeno il 70% del monte ore).

2) Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe deliberate dal C.d.D per la validità dell'anno scolastico per casi eccezionali, certi e documentati.

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificati di strutture mediche
2. motivi di lavoro

3. per gli alunni che hanno frequentato in modo irregolare per motivi logistici, ma che hanno studiato autonomamente acquisendo comunque le competenze previste (raggiungimento degli obiettivi didattici minimi, partecipazione comunque positiva, raggiungimento della sufficienza in quasi tutte le materie).

Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione finale:

□- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

□- Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete.

□- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

□- Preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

□- Autonomia nello studio.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La nostra scuola mostra una crescente consapevolezza delle **necessità peculiari che hanno gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali**. Un ruolo chiave è giocato dal **Piano Educativo Individualizzato**, meglio conosciuto come PEI. Con questo documento, ogni consiglio di classe è chiamato a costruire davvero una didattica inclusiva. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, il Ministero dell'Istruzione ha annunciato la predisposizione e l'adozione di un **modello unico nazionale di PEI**, a cui la scuola dovrà ispirarsi per disegnare un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito comune del gruppo docente. Nel nostro Istituto è presente un Gruppo di

Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti, esperti psicologi, rappresentanti dei genitori nel caso ci siano alunni minori. L'Istituto segue con particolare cura gli alunni/e con problemi specifici di apprendimento (DSA). Per loro viene redatto denominato Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema.

La gestione degli studenti stranieri è un altro punto su cui si focalizza l'attenzione della scuola che opera secondo un protocollo condiviso d'intervento che mira a far sì che l'azione inclusiva coinvolga l'totalità degli alunni. Gran parte dell'utenza è costituita da alunni stranieri che seguono i percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana, adulti che non hanno completato gli studi e che devono prendere la licenza media e il diploma, minori che hanno compiuto sedici anni e non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, quindicenni seguiti dai servizi sociali. Si tratta di soggetti a forte rischio di dispersione per i quali è stato avviato un processo di studio e monitoraggio che partendo da una serie di riflessioni e analisi sull'abbandono scolastico degli studenti del CPIA possa condurre all'individuazione dei punti nodali sui quali lavorare, risorse e strumenti di rilevazione, indicatori di rischio abbandono scolastico.

Da una prima e sommaria analisi del nostro target di riferimento, ci sono variabili che incidono e influenzano il percorso scolastico dei nostri studenti stranieri, portandoli ad interrompere e abbandonare gli studi. Alcune di esse sono dipendenti (dallo studente e dall'insegnante) altre sono indipendenti (dallo studente e dall'insegnante).

Fanno parte delle variabili indipendenti dallo studente e dall'insegnante:

- trasferimenti dello studente in altre città, presso altri centri di accoglienza, presso altri istituti penitenziari, rimpatri;
- problemi economici (spesso lasciano gli studi per motivi di lavoro, trovano lavoro in nero e/o in regola);

Fanno parte delle variabili dipendenti dallo studente:

- scarsa motivazione;
- difficoltà di apprendimento;
- inserimento nel mondo del lavoro.

Per ciò' che riguarda la scarsa motivazione è importante lavorare sugli aspetti emotivi. I nostri studenti, sono soggetti vulnerabili, fragili, che vivono un periodo particolare della loro vita. Sono ragazzi venuti in Italia seguendo lunghi e tortuosi percorsi (sarà capitato loro di vivere deprivazioni fisiche e/o emotive, subire violenze fisiche e/o verbali), vivere vite al limite, in paesi colpiti da guerre, etc.... Sono ragazzi che vivono lontani dal proprio ambiente familiare, dai loro affetti più cari, vivono un grande senso di solitudine ed incertezza. Per gli alunni detenuti presso istituti penitenziari, il loro percorso di studi, coincide con un percorso interiore di rieducazione e rimodulazione del loro stile di vita. Entrare in empatia con loro e cercare di instaurare una relazione significativa è un primo passo che l'insegnante può fare. E' importante inoltre lavorare sul gruppo classe, per costruire un'identità collettiva ed aiutarli a sviluppare un senso di appartenenza.

Le variabili sulle quali possiamo incidere per apportare eventuali modificazioni sono:

Variabili dipendenti dall'insegnante, di cui fanno parte:

Abilità relazionali:

- instaurare relazioni positive, significative, autentiche;
- rinforzo positivo;
- accoglienza ed empatia;
- saper tirar fuori le potenzialità di ogni studente;
- sostenere gli alunni;
- mettere al centro lo studente e renderlo protagonista nella costruzione del sapere;
- comunicare strategicamente con gli alunni;
- creare identità collettiva, fare gruppo, sviluppare senso di appartenenza e lavorare sulla motivazione.

Abilità didattiche:

- saper attuare didattiche innovative;
- saper adattare la didattica agli studenti;
- fare didattica inclusiva: valorizzare le differenze (partendo dal presupposto che ogni studente apprende a modo suo, privilegiando uno stile di apprendimento), fare una didattica accessibile a tutti;
- promuovere l'apprendimento della lingua italiana, l'apprendimento sociale ed emotivo degli alunni;
- conoscere tecniche per la gestione della classe;
- saper parlare un linguaggio semplice, diretto;
- LudoDidattica o didattica ludica: attraverso gli strumenti di didattica innovativa, l'apprendimento attraverso il gioco rende la lezione "più leggera", stimola la creatività e la fantasia, rende piacevole l'apprendimento. Il gioco infatti è in grado di eliminare il filtro affettivo (ansia, paura di non farcela, paura del giudizio) che intralcia l'apprendimento, innescando il *Rule of Forgetting*: ovvero, l'importanza di scordarsi di stare imparando quando si impara. Inoltre, con il gioco lo studente è pienamente protagonista del processo di apprendimento, poiché coinvolto attivamente nella costruzione del sapere.

Trovare agganci significativi:

- **Agganci linguistici:** conoscere la lingua parlata dagli studenti o utilizzare strumenti informatici, traduttori automatici etc, per comprenderli e farsi comprendere;
- **Agganci emotivi:** L'aspetto emotivo riveste un ruolo fondamentale nella vita di ognuno di noi. Prendendo in considerazione il nostro target di alunni, capiamo bene che questo aspetto è ancora più importante; essi hanno un

vissuto emotivo doloroso, hanno vissuto la separazione dalla loro famiglia d'origine, vivono in un ambiente nuovo e devono adattarsi alla nuova situazione. La scuola diventa per loro un punto di riferimento, l'insegnante lo diventa ancor di più quando instaura una relazione significativa e diventa un adulto di riferimento.

E' nella relazione studente/insegnante la chiave del successo formativo, tanto più l'insegnante sarà capace di accogliere, valorizzare ed educare (nel senso di educare= tirare fuori le potenzialità dell'alunno), tanto più crescerà la motivazione dell'alunno, che lo aiuterà a perseguire i suoi obiettivi didattici.

Altro punto nodale è creare

-**Agganci con la realtà lavorativa.** dare strumenti didattici propedeutici al loro obiettivo lavorativo, creare setting lavorativi, lavorare per uda che li aiutino ad apprendere abilità spendibili in campo lavorativo. Dargli l'idea di studiare cose utili, che trovano attinenza nella realtà. Creare corsi professionalizzanti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
2 esperti psicologi

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La redazione del PEI assume un valore centrale nella didattica rivolta agli alunni disabili. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si compone di tutte informazioni qualificate come essenziali

per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macroaree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Oltre all'indicazione dei soggetti coinvolti, qui trova spazio la descrizione di tutte gli elementi che assumono una rilevanza nella creazione del progetto educativo. Vengono indicate, ad esempio, le attività poste in essere dal sistema socio-sanitario, così come la composizione della classe in cui è inserito l'alunno. Si vagliano anche l'ambiente familiare e le relazioni tra questo e le istituzioni scolastiche. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative e di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. Deve essere chiamato in causa lo sviluppo delle capacità di apprendimento ma anche di quelle di organizzazione, motorie, di cura di sé e di interazione sociale. Inoltre, devono essere indicate le attività di raccordo tra tutte queste aree e tra il piano individualizzato e il lavoro del resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per i soggetti diversamente abili, il Pei per gli studenti minorenni è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: i docenti della classe in cui si trova lo studente; l'insegnante di sostegno; le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo centrale nel processo di inclusione

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	patti formativi personalizzati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	patti formativi personalizzati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e investe tanto la sfera cognitiva quanto quella metacognitiva e socio-affettivo-relazionale. Il Collegio dei docenti, puntando l'attenzione sull'importanza dell'analisi critica dei propri processi valutativi, ha definito procedure condivise di valutazione allo scopo di garantire equità, trasparenza e una sempre maggiore rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli studenti. Nello specifico, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, sono stati definiti modalità e criteri per la valutazione in decimi degli apprendimenti e del comportamento, i criteri e le modalità di certificazione delle competenze, i criteri di ammissione alla classe successiva e le relative deroghe. Nella valutazione delle discipline si prendono in considerazione i seguenti elementi: □ il profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole

prove (scritte, orali, pratiche), □ i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, □ l'andamento delle valutazioni nel corso del tempo □ il livello di autonomia operativa raggiunto rispetto al livello di partenza, □ l'impegno individuale. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento ai seguenti indicatori: attenzione, impegno, partecipazione, relazioni interpersonali, rispetto del Regolamento. Criteri di valutazione degli alunni diversamente abili Per la valutazione degli alunni diversamente abili si fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PEI ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate. Alunni con DSA Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del PDP elaborato dal consiglio di classe. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa" (Art. 1, comma 5 ,D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)". "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, in nome dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche". (D.P.R. 122/2009 art.1 comma 2). Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni ed ha un'evidente finalità formativa perché, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati in relazione ai livelli di partenza. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: -la valutazione iniziale, diagnostica, è funzionale alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni, all'accertamento del possesso dei prerequisiti e alla definizione del Piano delle attività didattiche disciplinari e trasversali . Si realizza attraverso la somministrazione di specifiche prove di ingresso. - la valutazione formativa, intermedia, serve a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per apportare eventuali correttivi all'azione didattica e per predisporre interventi di recupero/rinforzo. - la valutazione sommativa, finale, serve ad accertare gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno nelle varie discipline e permette di esprimere un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite in un determinato periodo di tempo o a conclusione dell'anno scolastico. Nelle varie fasi e funzioni, l'azione valutativa è correlata alla puntuale individuazione dei traguardi che gli studenti devono raggiungere . La verifica attiene alla rilevazione dei dati di apprendimento e all'accertamento dei risultati conseguiti attraverso osservazioni sistematiche e prove strutturate. L'attività di verifica consente il conseguimento di tre esiti specifici: l'individuazione del possesso di conoscenze e abilità da parte dello studente; l'espressione del giudizio valutativo sull'efficacia dell'azione didattica; la regolazione delle attività successive; pertanto la somministrazione di tali prove è funzionale non

solo all'accertamento degli apprendimenti acquisiti, ma anche all'integrazione delle attività didattiche. La verifica e la valutazione sono, dunque, atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro valenza maggiore. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di abitudini comportamentali, di competenze, di abilità, e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni progressivamente manifestano e consente di adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte e determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF);
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Approfondimento

Si allega il Piano di Inclusione

ALLEGATI:

PIANO INCLUSIONE CPIA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni minori solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di	3
----------------------	--	---



	<p>documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di docenti e alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covis19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; -collaborazione con le funzioni strumentali.</p>	
Funzione strumentale	N° 2 Funzioni strumentali AREA 1 - PTOF/ RAV/PdM /R.I.- COMPITI ASSEGNATI: •	8



Coordina i lavori della Commissione per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; • Predisporre la brochure del P.T.O.F. in corrispondenza della fase iscrizioni; • Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; • Coadiuvare il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale); • Cura il Piano di formazione e di aggiornamento dopo aver rilevato i bisogni formativi degli insegnanti e del personale ATA, sentito il Dsga; • Elabora la verifica del Piano e comunica al Collegio i risultati; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. N°2 Funzioni strumentali AREA 2- PROGETTI DI ARRICCHIMENTO O.F.; SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E DISAGIO; RAPPORTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO- COMPITI ASSEGNATI: • Cura i rapporti con gli Enti, le associazioni, la Prefettura, la Questura, le cooperative, il Centro di Accoglienza e altri soggetti del territorio; • Organizza delle attività nelle giornate commemorative previste durante l'anno scolastico in sinergia con iniziative del territorio; • Organizza attività mirate alla salute, il benessere la prevenzione e il disagio; • Cura progetti di arricchimento dell'offerta formativa, azioni gestite in rete con altre scuole e/o EE.LL. associazioni, Università; • Coadiuvare la F. S. dell'area 1 per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto e sull'andamento delle



	<p>attività. N°2 FUNZIONI STRUMENTALI AREA 3- PATTI FORMATIVI ORIENTAMENTO- COMPITI ASSEGNATI: • Coordina i lavori della Commissione Patti Formativi; • Cura i rapporti con i Referenti dei percorsi di secondo livello delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio; •Cura l'orientamento in entrata e in uscita e ne predispone il Piano; • Cura l'organizzazione delle visite presso le Scuole Secondarie di Secondo grado; • Coadiuvava il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale); • Collabora con la funzione strumentale per la Valutazione circa gli esiti a distanza; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Coadiuvava la F. S. dell'area 1 per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. N°2 FUNZIONI STRUMENTALI AREA 4- INNOVAZIONE TECNOLOGICA e FAD COMPITI ASSEGNATI: Cura l'aggiornamento del sito WEB; • Coordina le iniziative di formazione legate alla introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; • Individua il fabbisogno relativo all'implementazione della strumentazione tecnologica; • Presta assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della piattaforma Gsuite per la DDI; • Favorisce e supporta la realizzazione della Didattica Digitale</p>	
--	---	--



	<p>Integrata; • Monitora i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy con spazi di archiviazione e repository scolastiche, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dai docenti; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Coadiuvata la F. S. dell'area 1 per la stesura e l'aggiornamento del PTOF; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.</p>	
Capodipartimento	Coordina e presiede i lavori delle articolazioni dipartimentali del Collegio dei docenti.	3
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA), i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Coadiuvata l'azione dell'Animatore Digitale nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina e garantisce l'unitarietà nell'insegnamento dell'Educazione Civica.	3
Referente sede Casa Circondariale di Crotone	Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà della sede.	2
Coordinatore gruppi di livello	Coordina e presiede i lavori dei gruppi di livello	14

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Percorsi di istruzione primaria nell'arco delle 200 ore destinate agli adulti del primo periodo del primo livello che non hanno frequentato e/o completato la scuola primaria; percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana destinati agli adulti stranieri per sviluppare competenze linguistiche corrispondenti almeno al livello A2 del CQEF.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento nei percorsi di primo e secondo periodo del primo livello</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo</p>	4



	<p>livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<p>Attività di insegnamento nei percorsi del primo e del secondo periodo del primo livello.</p>	1



<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)</p>	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gestione e compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali. collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di esame, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il CPIA 1 di Crotona è capofila della rete territoriale degli istituti superiori nei quali sono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello. L' accordo di rete territoriale di servizio è stato siglato per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Ai sensi del punto 3.3 del Decreto MIUR 12 Marzo 2015 (Linee Guida ex DPR. 263/12 art.11 commi 9,10), la Commissione per il Patto Formativo, costituita da docenti del CPIA e dai docenti degli Istituti superiori, si riunisce per definire il Patto Formativo Individuale e predisporre le "misure di sistema".

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Le "misure di sistema" sono finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono:

- gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune



delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche;

- la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

❖ RETE DI SCOPO REGIONALE- PROGRAMMA NAZIONALE FAMI-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo è finalizzato alla realizzazione di un piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE PHIFORM ACADEMY**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

il protocollo è finalizzato all'accreditamento del CPIA di Crotona, come **Test Center AICA** associato sotto il Test Center Capofila **AIGR0001** per il rilascio di tutte le certificazioni Informatiche **ICDL** previste da **AICA**.

❖ **PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo con le organizzazioni del terzo settore (Agorà Kroton, ProciV ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community) che operano nel territorio della Provincia di Crotona, mira a fornire supporto in favore di fasce deboli della popolazione attraverso i centri Siproimi.

L'intesa vuole potenziare la rete territoriale con organizzazioni di sistema che possano accrescere i servizi in favore dei beneficiari in tema di integrazione, supporto all'autonomia, accesso ai servizi, inserimento scolastico, mediazione culturale, inserimento abitativo e lavorativo. I beneficiari del progetto SIPROIMI sono uomini e donne singoli/e, famiglie monoparentali e nucleari, che alloggiano in strutture comunitarie e appartamenti distribuiti nel territorio della Provincia di Crotona e vengono accompagnati durante il loro percorso di integrazione da un'equipe multidisciplinare. Si tratta, quindi, di un'accoglienza integrata dove la persona è parte attiva nello sviluppo del suo progetto di vita e può contare su un sostegno a tutto tondo garantito sia dall'equipe del progetto sia da collaboratori esterni.

Il protocollo impegna le Parti, mediante azioni concertate ed integrate ed ognuno secondo le proprie possibilità, a favorire l'attuazione dei progetti individuali di integrazione dei beneficiari dei servizi di accoglienza SIPROIMI curati da Agorà Kroton, ProciV ARCI Isola Capo Rizzuto, Baobab e Kroton Community, con particolare riferimento alle attività di formazione.

**❖ RETE RIDAP**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SICPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER CENTRO REGIONALE RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università

❖ RETE PER CENTRO REGIONALE RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete per Centro Regionale Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (CPIA CZ) mira a sviluppare i processi di ricerca azione per un miglioramento continuo dei processi di formazione e insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti del territorio per la promozione del lifelong learning.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
❖ “PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, INSEGNANTI E PERSONALE ATA DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI” – OBIETTIVO SPECIFICO 2 (INTEGRAZIONE E MIGRAZIONE LEGALE) – OBIETTIVO NAZIONALE 3 (“CAPACITY BUILDING” – LETTERA K) FAMI

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei docenti in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione; - aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; - dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA INFORMATICA**

Una formazione efficace riesce a creare in ogni soggetto la consapevolezza del ruolo che ricopre anche rispetto alla sicurezza, la volontà di collaborare e nel mondo scolastico tali aspetti sono fondamentali soprattutto in virtù della funzione educativa che il ruolo dei docenti assume nei confronti degli allievi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Attività di formazione in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ RETE CPIA E TERRITORIO**

Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono essenziali per lo svolgimento della funzione docente. Creare lavoro di squadra, arricchirsi dal confronto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ 'AGORÀ' (FORMAZIONE A DISTANZA)

Crescita professionale dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività di formazione in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ 'DIDATTICA ATTIVA' (FORMAZIONE DOCENTI)**

Diffondere all'interno della scuola competenze innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2: APPROFONDIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ASCOLTO, LETTURA, PRODUZIONE ORALE/SCRITTA.

Come insegnare l'italiano agli alunni stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, IN COLLABORAZIONE CON "118" E LE REALTÀ TERRITORIALI

Lo scopo del primo soccorso è quello di aiutare il personale qualificato a salvare la vita dell'infortunato aiutandolo a riprendersi, chiamando i soccorsi e assistendolo nell'attesa di questi ultimi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA DELL'ISTRUZIONE IN CARCERE**

La personalizzazione degli interventi di istruzione e formazione in carcere e il coinvolgimento attivo e responsabile dei soggetti detenuti rappresenta la strada principale da intraprendere, se davvero si intende perseguire l'obiettivo della piena inclusione sociale e lavorativa e, soprattutto, della realizzazione di una società per tutti e per ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti della Casa Circondariale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



**PROGETTO ERASMUS+ AZIONE CHIAVE 104**

Un progetto Erasmus+ incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. Per avere l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione dell'ente e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento e di gestione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia "obbligatoria, permanente e strutturale" e su di essa il sistema-scuola punta per innalzare e mantenere elevato il livello di professionalità del personale docente e non docente, ovvero il personale tecnico-amministrativo, ausiliario, dirigente. Il supporto dello Stato alla formazione continua in servizio, nella sua emanazione deputata ovvero il MIUR, ha già' previsto a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016 il rilascio della carta elettronica per i docenti, il cui importo è spendibile a discrezione del titolare della carta stessa; ma prevede, per i docenti, anche la attivazione di percorsi più condivisi e uniformi che coprano aree strategiche e di competenze direttamente o



indirettamente collegate alla didattica: - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; - competenze linguistiche; - alternanza scuola lavoro e imprenditorialità; - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; - potenziamento delle competenze di base; - valutazione. Gli enti accreditati per erogare i corsi di formazione sono il MIUR stesso, gli Uffici scolastici Regionali e le Scuole, singole o in rete.

La medesima legge prevede la costituzione di un Piano Nazionale di Formazione come sede formale per l'elaborazione delle proposte che garantisca l'assolvimento delle priorità a livello nazionale e una certa uniformità nelle azioni. Il Piano Nazionale affianca le proposte delle Scuole o reti di scuole; il Collegio Docenti, nelle sue componenti ed articolazioni, è quindi l'organo deputato ad elaborare i programmi della formazione in servizio a seguito del rilevamento dei bisogni dei docenti e del personale non docente. Il MIUR si pone come soggetto capofila in termini di coordinamento, di comunicazione completa ed esaustiva della "filiera progettuale" e delle fonti di finanziamento. Il percorso formativo punta sull'innovazione, ovvero sulla partecipazione attiva dei destinatari della formazione, docenti e non docenti, tramite la differenziazione delle azioni: workshop, ricerca-azione, social networking, mappatura delle competenze, al fine di valorizzare le migliori esperienze formative: si intende infatti privilegiare la documentazione degli esiti della formazione a seguito dell'approntamento di un portfolio personale di durata triennale. Ogni docente infatti "parteciperà" alle azioni formative deliberate dal Collegio nell'ambito del PTOF triennale anche in una logica di sviluppo pluriennale" (Circolare MIUR 7/01/2016).

Il CPIA di Crotona, come realtà territoriale di rete, può sfruttare al meglio, ai fini delle proposte formative, le opportunità offerte dalle associazioni, dal sistema universitario, dagli enti locali e da tutti gli attori con i quali intesse accordi e convenzioni. Aree prioritarie nel piano di formazione previsto per il triennio per il personale del CPIA saranno quelle relative a:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali;
- 2) Sviluppo delle competenze linguistiche all'interno di un progetto Erasmus;
- 3) Formazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana come L2;
- 4) Sicurezza;



5) Dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa .

Il dieci Dicembre 2020 il CPIA di Crotona è stato individuato quale scuola capofila di rete regionale per il "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" – obiettivo specifico 2 (integrazione e migrazione legale) – Obiettivo nazionale 3 ("capacity building" – lettera k) nell'ambito del Programma FAMI.

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;

- aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;

- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;

- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line;

- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

Il Piano di Formazione, che coinvolgerà in Italia 1000 dirigenti scolastici, 10.000 docenti e 2000 unità di personale ATA di scuole ad elevata concentrazione di alunni con cittadinanza non italiana, si articolerà su 4 assi: 1. Master/Corsi di perfezionamento in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", rivolti a 1000 dirigenti scolastici e 2500 docenti, preferibilmente funzione strumentale o docenti con incarichi inerenti l'integrazione degli alunni stranieri; 2. Attività di ricerca azione, rivolte a 6300 docenti; 3. Corsi di perfezionamento in didattica dell'Italiano come lingua seconda, rivolti a 1.200 docenti; 4. Formazione per 2000 unità di personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della



documentazione educativa e amministrativa.

SICUREZZA

Nella prima parte dell'anno tutto il personale è stato coinvolto nella formazione sulle misure di contenimento e prevenzione del COVID 19.

Con riferimento al D.lgs 81/2008, la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Particolare cura sarà posta nell'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento a cui sarà chiamato a partecipare tutto il personale in servizio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO FORMAZIONE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni qualificati

❖ **CORSO DI INFORMATICA PER LA GESTIONE AREA AMMINISTRATIVA.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni qualificati

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA INFORMATICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni qualificati

❖ **PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, IN COLLABORAZIONE CON “118” E LE REALTÀ TERRITORIALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni qualificati

Approfondimento

La legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio sia “obbligatoria, permanente e strutturale” e su di essa il sistema-scuola punta per innalzare e mantenere elevato il livello di professionalità del personale docente e non docente, ovvero il personale tecnico-amministrativo, ausiliario, dirigente. La medesima legge prevede la costituzione di un Piano Nazionale di Formazione come sede formale per l’elaborazione delle proposte che garantisca l’assolvimento delle priorità a livello nazionale e una certa uniformità nelle azioni. Il Piano Nazionale affianca le proposte delle Scuole o reti di scuole; il Collegio Docenti, nelle sue componenti ed articolazioni, è quindi l’organo deputato ad elaborare i programmi della formazione in servizio a



seguito del rilevamento dei bisogni dei docenti e del personale non docente. Il MIUR si pone come soggetto capofila in termini di coordinamento, di comunicazione completa ed esaustiva della “filiera progettuale” e delle fonti di finanziamento.

Il CPIA di Crotona, come realtà territoriale di rete, può sfruttare al meglio, ai fini delle proposte formative, le opportunità offerte dalle associazioni, dal sistema universitario, dagli enti locali e da tutti gli attori con i quali intesse accordi e convenzioni. Il percorso formativo punta sull'innovazione, ovvero sulla partecipazione attiva dei destinatari della formazione, docenti e non docenti, tramite la differenziazione delle azioni: workshop, ricerca-azione, social networking, mappatura delle competenze, al fine di valorizzare le migliori esperienze formative.

Aree prioritarie nel piano di formazione previsto per il triennio per il personale del CPIA saranno quelle relative a:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali;
- 2) Sviluppo delle competenze linguistiche all'interno di un progetto Erasmus;
- 3) Formazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana come L2;
- 4) Sicurezza;
- 5) Dematerializzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa .

Il dieci Dicembre 2020 il CPIA di Crotona è stato individuato quale scuola capofila di rete regionale per il “Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri” – obiettivo specifico 2 (integrazione e migrazione legale) – Obiettivo nazionale 3 (“capacity building” – lettera k) nell'ambito del Programma FAMI.

Il progetto ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - individuare e diffondere modelli efficaci di formazione continua dei dirigenti scolastici, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;

- aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e



plurilivello e nella didattica multiculturale;

- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line;
- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.

La formazione, erogata in modalità e-learning su apposita piattaforma e mediante attività laboratoriali condotte dagli stessi tutor e/o dai dirigenti scolastici che abbiano partecipato ai Master/Corsi di perfezionamento, per un numero complessivo di 20 ore, sarà finalizzata ad accrescere le competenze del personale ATA per la prima accoglienza, il contatto con le famiglie, la gestione degli ambienti di apprendimento e la cura della documentazione educativa e amministrativa

SICUREZZA

Nella prima parte dell'anno tutto il personale ATA insieme ai docenti e al Dirigente è stato coinvolto nella formazione sulle misure di contenimento e prevenzione del COVID 19.

Con riferimento al D.lgs 81/2008, la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Particolare cura sarà posta nell'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento a cui sarà chiamato a partecipare tutto il personale in servizio.